Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 289

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Mercoledì 6 dicembre 1939 - XVIII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semest. L. 38 - Trim. L. 20 Estero: Anno L. 155 - Semes. L. 80 - Trimes. L. 40 Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Tel.: 1-15 e 8.60 I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

L'alta parola del Duce agli inventori adunati a Palazzo Venezia

Fervide manifestazioni al Fondatore dell'Impero

ROMA, 5.

Il Duce ha ricevuto oggi alle 18 nella Sala regia in Palazzo Venezia 181 inventori premiati alla Mostra delle invenzioni, tenutasi in Milano nell'anno XVII, rimettendo a ciascuno di essi coppe, targhe, premi in denaro, medaglie d'oro, d'argento e d'acciaio.

Gli inventori si sono adunati nella storica sala ove prestavano servizio d'onore i moschettieri del Duce in grande uniforme.

Erano presenti il presidente della Confederazione professionisti e artisti, i segretari nazionali delle categorie tecniche e i membri della commissione giudicatrice al completo con alla testa il presidente S. E. Montefinale.

Gli inventori qui adunati, che attendono con impazienza, gli occhi fissi alla porta della sala dedicata alle battaglie ed alla Vittoria, ove fra breve s'inquadrerà la maschia figura del Fondatore dell'Impero, rappresentano le più varie categorie: vi sono uomini e donne, giovani fascisti e generali, studenti e professori, operai e ingegneri.

Alle 18 precise i moschettieri si irrigidiscono nel saluto. Giunge il Duce. Scintillano con un balenio argenteo i pugnali dei moschettieri levati in aria e scattano le braccia dei convenuti, romanamente.

Alte invocazioni

Il Duce appare, e avanza verso gli inventori, seguito dal Maresciallo Badoglio, il quale ordina il saluto. Risponde tonante l'«A Noi!» dei presenti ed echeggia altissima l'invocazione al Duce che risponde sorridendo ed elevando romanamente il braccio.

Tra i continui applausi e sempre ripetute invocazioni, il Duce prende posto sull'alto del podio ed il segretario del sindacato nazionale inventori, consigliere nazionale Ferrario, gli rivolge il seguente indirizzo:

«Duce, la Mostra delle invenzioni, tenuta in Milano nell'anno XVII si conclude oggi con questa cerimonia alla quale la Vostra presenza conferisce una importanza storica in senso spirituale e politico.

Gli inventori che ho l'onore di presentarVi, prescelti come i più meritevoli da apposita giuria, sono ricercatori isolati, studenti, operai, artigiani, professionisti, ufficiali e soldati, sacerdoti, industriali, tutti benemeriti per altezza di opere dell'ingegno o per attuazione di invenzioni italiane.

Ma sono presenti in ispirito anche coloro che non ottennero l'ambito privilegio di ricevere un premio dalle Vostre mani e tutti gli altri inventori d'Italia di qualunque condizione e di qualunque fortuna, ugualmente degni, dinanzi alla bellezza dell'atteggiamento inventivo, anche se caddero prima di raggiungere la mèta, perchè molto spesso anche le più grandi invenzioni trassero vita e fortuna dal sacrificio ignorato e dagli stessi errori dei precursori.

Il problema inventivo in Italia è più che mai desto oggi per i suoi immediati riflessi sulla autarchia. Le invenzioni distruggono i miti dei cicli tecnologici tradizionali ed ammoniscono che non esistono materie prime indispensabili e neppure povere o ricche, se non in rapporto all'uso che sappiamo farne. Se si volesse esprimere in cifre il fabbisogno immediato di invenzioni nostre, dovremmo dire che ne occorrono 30 mila perchè tanti sono i brevetti stranieri oggi in vita in Italia, in parte già adottati nella produzione ed in parte in posizione d'attesa. Queste privative straniere non gravano sulla nostra economia solo per quel tanto che si deve pagare all'estero per assicurarcene il diritto d'uso; perchè in dipendenza del brevetto, di solito, si importano materie prime e semilavorate, macchine speciali e parti finite e mano d'opera straniera e si ha, alla fine un prodotto che non si può neppure esportare.

Il genio italiano

Il Paese più inventore del mondo paga evidentemente un tributo troppo forte alla brevettazione forestiera. Contro questa situazione noi opponiamo la insuperata genialità della razza ed una organizzazione che il Regime va sempre più affinando e adattando alle esigenze autarchiche, ma le difficoltà sono molte e gravi. I tredicimila brevetti italiani oggi in vigore, sono in condizioni di inferiorità rispetto a quelli importati, perchè questi ultimi sono realizzati nella concretezza di macchine funzionanti, mentre i nostri sono quasi sempre solo sulla carta. Ora è logico che un industriale, incalzato a sua volta dal bisogno, dalle clientele e dal rischio, preferisca un dispositivo in funzione piuttosto che la sua rappresentazione grafica.

Poichè questo fenomeno è tra quelli che più influiscono sullo scarso assorbimento dei brevetti italiani nelle nostre industrie, noi abbiamo concentrato tutti i nostri sforzi a far sì che l'inventore possa presentare dispositivi realizzati e messi a punto. Il Ministro delle Corporazioni, la Confederazione professionisti e artisti, la commissione centrale il Consiglio nazionale delle ricerche, ci seguono generosamente in questo campo.

Strettamente collegata alla attività inventiva è la disponibilità di laboratori ed officine sperimentali. Oggi i Paesi ricchi destinano a questi istituti somme sterminate ma noi ci rifiutiamo di commisurare le nostre possibilità al denaro che potremo destinare ad essi, perchè alla nostra ispirazione non occorrono nè templi d'oro nè fasto di lussuose attrezzature.

Però i laboratori e le officine ci vogliono. Il problema si sta concretando in proposte che saranno presentate alle superiori autorità

«Duce, gli inventori italiani esprimono a mio mezzo, la certezza che la sapienza e la tempestività delle leggi fasciste, le provvidenze già adottate e quelle da adottarsi dal Regime, la migliorata disposizione degli industriali e del pubblico a loro riguardo, ma sopratutto la Vostra alta benevolenza concorreranno a creare per essi quell'ambiente propizio, nel quale la preziosa pianta della creazione originale possa vivere e prosperare.

Non nel senso che siano evitati nell'avvenire i loro tormenti e le loro pene perchè, per volere divino ogni atto creativo è congiunto alla sofferenza, ma nel senso che Voi, Duce, possiate fare della loro fatica quel che fate di ogni altra sana energia del popolo, cioè armi e fortuna per la vittoria dell'Italia fascista ».

Il Duce che ha seguito con vivo interesse le parole dell'oratore, facendo ripetuti accenni di approvazione, dà infine il segnale dell'applauso che scroscia sonoro e caloroso alla fine di esse. Poscia, tra rinnovate invocazioni dei convenuti, con voce ferma e solenne, pronuncia il seguente discorso:

La parola del Duce

« Nel mio recente discorso alla Commissione suprema dell'autarchia, ho posto in prima linea gli inventori fra tutti gli italiani che sono impegnati nella grande battaglia. Nella Patria di Leonardo da Vinci, di Volta, di Marconi, la ricerca scientifica ha segnato conquiste di carattere universale nelle pagine della storia d'Italia.

« Sotto l'assillo dell'autarchia, i tecnici e gli scienziati italiani raggiungeranno altre mete. Tre fattori permettono di nutrire queste legittime speranze: prima di tutto il clima morale creato dal Fascismo; in secondo luogo l'attrezzatura dei nostri laboratori che è ormai all'altezza dei migliori stranieri ed infine il fervore di simpatia che circonda gli inventori.

« Mi piace qui dire che, se la invenzione è spesso una intuizione individuale, le sue applicazioni sono e devono essere un fenomeno di collaborazione collettiva e di disciplina unitaria, in modo che nessuno sforzo o tentativo vada disperso. Tutte le invenzioni sono utili anche quelle che appaiono di modesto rilievo. Bisogna pensare che una piccola utilità moltiplicata per milioni giunge a risultati imponenti.

« Desidero dirvi ancora che voi dovete applicare il vostro ingegno sopratutto nel campo della preparazione militare, poichè è qui che l'autarchia deve trovare la sua maggiore realizzazione.

« Ho preso buona nota di quanto ha detto il camerata Ferrario circa la brevettazione straniera e quella italiana. E' per me una grande gioia distribuire i premi che avete meritato e mettervi all'ordine del giorno della Nazione.

« Questa cerimonia sarà d'ora innanzi periodica ed oltre al suo significato di riconoscimento solenne dell'opera svolta da voi, essa segnerà di anno in anno le tappe della vostra fatica, la quale è diretta a strappare altri segreti alle forze della materia, ad accelerare gli sviluppi della tecnica, ad aumentare, con la potenza, il prestigio della Patria ».

Ambito riconoscimento

Le brevi, calorose parole del Duce, il suo alto riconoscimento — premio più ambito per tutti gli inventori, i quali vedono oggi esaltata la loro tenacia e citata all'ordine del giorno la loro fatica che credevano oscura e a cui si dedicarono con inesausta passione, suscitano una nuova e vibrante dimostrazione piena di ardore e di gratitudine e tanto più significativa, in quanto proviene da gente avezza alla disciplina severa del silenzio e del raccoglimento studioso.

Il Duce lascia ora il podio e discende nella sala, presso un grande tavolo sul quale sono disposti i premi.

Uno alla volta, i convenuti avanzano e dalla sua mano ricevono la attestazione tangibile e simbolica che sarà l'esortazione per altre mete e che consacra l'opera compiuta.

Primo fra tutti è il dott. *Domenico Mastini* cui è assegnata la coppa di S. M. il Re Imperatore per il suo radiotelefono automatico, seguono: l'*ing. Gianfranco Santucci*, medaglia d'argento di S. A. R. il Principe di Piemonte, il *cav. del lavoro Aroldo Moscatelli*, diploma di medaglia d'oro premio del Duce, il *prof. Pietro Cignolini, lire 10.000* premio del Ministero delle Corporazioni, l'*ing. Compare Manrico*, lire 10.000 premio del Ministero delle Corporazioni; il *cav. del lavoro Adriano Ducati*, medaglia d'argento, premio della città di Roma e l'*ing. Giovanni Caproni* diploma e medaglia d'acciaio, premio della città di Milano.

Il Duce consegna poi i premi delle quindici sezioni agli altri 154 inventori.

Ecco l'elenco dei primi premi per ogni sezione: per la sezione ottica e cinematografica il gran premio del comitato della mostra, targa d'oro, va all'*ing. Umberto Nistri*; per la sezione aeronautica il gran premio del comitato della mostra, pure targa d'oro, va al camerata *Carlo Steno Taglioni*; per la sezione elettrotecnica il gran premio del Ministero delle Finanze, medaglia d'oro all'*ing. G. Pestarini*; per la sezione telefonia il gran premio del comitato della mostra, targa d'oro, va al *senatore Ettore Conti*, per la sezione comunicazioni il gran premio del comitato della mostra, targa d'oro va alla società anonima *FIAT*; per la sezione medicina la coppa d'argento del ministro della Educazione nazionale va alla professoressa *dott. Piazzola Belloch*; per la sezione chimica, il premio del Consiglio nazionale delle ricerche, medaglia d'oro, va al camerata *Saronio dott. Piero*, per la sezione veicoli il gran premio della Confederazione professionisti ed artisti medaglia d'oro va all'*ing. Giustino Cattaneo*, per la sezione marina, il diploma di collaborazione con targa d'oro va a *S. E. Carlo Sigismondi*, per la sezione edilizia, il premio di primo grado del comitato della mostra, targa d'argento, va al camerata *Luigi Pagano*, per la sezione meccanica, il gran premio del comitato della mostra targa d'oro va all'*ing. prof. Giuseppe Belluzzo*; per la sezione fonderia il premio della commissione centrale delle invenzioni medaglia d'argento, va all'*ing. Aldo Tagliaferri*, per la sezione agricoltura il gran premio del comitato della mostra targa d'oro, va al *dr. Giuseppe Gualdi*.

Per la sezione mineraria, il gran premio della mostra targa d'oro va all'*ing. Arnaldo Zambelli*, e per la sezione Esercito, il gran premio del comitato della mostra targa d'oro va a *S. E. Luigi Saracino*, direzione superiore armi e munizioni; al *generale Alberto Catalano*, istituto d'ottica al *generale Curzio Giamberini*, ispettorato del genio; al *generale Mario Ribotti*, direzione generale servizi logistici, al *generale Emilio Boselli* istituto geografico militare ed al generale di divisione *Giovanni Zanchieri* del servizio chimico.

Vengono consegnat infine i premi per le sezioni varie. Sfilano dinnanzi al Duce tutti i convenuti, salutano, ricevono il premio che è stato loro assegnato, quasi sempre accompagnato da parole di incitamento e di elogio, da un sorriso, da una occhiata di compiacimento e tornano tutti al loro posto col cuore gonfio di fierezza e di indicibile commozione.

A premiazione finita il Maresciallo Badoglio ordina nuovamente il saluto al Duce. Prorompe l'«A Noi!» degli inventori alto e calorosissimo.

E si rinnova ancora entusiastica e vibrante la dimostrazione che è a un tempo gratitudine, dedizione, promessa e impegno solenne di fare ancora più ed ancora meglio per l'avvenire, per la vittoria autarchica, per la sempre maggiore potenza dell'Italia imperiale e fascista.

Il Gran Consiglio si riunisce domani

ROMA, 5

Dopodomani 7 corrente alle ore 22, come è già stato annunciato, si riunirà a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, il Gran Consiglio del Fascismo. E' questa la prima riunione dell'anno XVIII del supremo consesso del Regime.

Come è noto, con R. D. 31 ottobre 1939 XVIII, su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo è stata riconosciuta la qualifica di membro del Gran Consiglio del Fascismo al fascista Ettore Muti, Segretario del P.N.F., ministro segretario di Stato; al prof. Giuseppe Tassinari, ministro segretario di Stato per l'Agricoltura e le Foreste; a Renato Ricci, ministro segretario di Stato per le Corporazioni e al dott. Alessandro Pavolini, ministro segretario di Stato per la Cultura popolare, a cagione delle loro anzidette funzioni e per la durata di queste.

Con R. D. 23 novembre 1939 XVIII su proposta del Duce del Fascismo Capo del Governo, è stata riconosciuta al fascista Vincenzo Lai la qualifica di membro del Gran Consiglio del Fascismo per le sue funzioni di Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

Con R. D. 31 ottobre e 23 novembre 1939 XVIII i fascisti Achille Starace, dott. Ferruccio Lantini, avv. Dino Alfieri e prof. Francesco Angelini, hanno cessato di far parte del Gran Consiglio del Fascismo in seguito alla avvenuta accettazione delle dimissioni da essi rassegnate dalle cariche rispettivamente di Segretario del P.N.F. e ministro segretario di Stato; ministro segretario di Stato per le Corporazioni; ministro segretario di Stato per la Cultura popolare e presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura

Infine con R. D. 31 ottobre 1939 XVIII il fascista Edmondo Rossoni ha cessato dalla carica di membro del Gran Consiglio del Fascismo in qualità di ministro segretario di Stato per l'Agricoltura e le Foreste in dipendenza della accettazione delle di lui dimissioni da questo ultimo ufficio. Per altro il fascista Rossoni è rimasto a far parte dello accennato alto consesso essendo stato in precedenza confermato per un altro triennio membro di tale consesso con decreto del Duce del Fascismo Capo del Governo del 3 ottobre 1939 XVII ai sensi dell'art. 4 della legge 14 dicembre 1929 VIII.

Riccardo Del Giudice Sottosegretario di Stato all'Educazione nazionale

ROMA, 5.

Con decreto reale in corso di registrazione il camerata dr. Riccardo Del Giudice, è stato nominato Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Educazione nazionale.

Riccardo Del Giudice ha ricoperto finora la carica di presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio. E' laureato in filosofia e libero docente di diritto corporativo. Ha pubblicato una monografia su Bernardino Telesio, uno studio su Oriani e altri studi di carattere economico e di legislazione del lavoro.

Nato a Lucera, in provincia di Foggia, il 16 luglio 1900, è iscritto al Partito dal 1921, ma già nel 1916 aveva partecipato attivamente al movimento nazionalista. Fondò il Fascio di Lucera, di cui fu per cinque anni segretario politico. Ricoprì successivamente altre importanti cariche politiche, sociali e corporative. Ha partecipato alla Marcia su Roma. E' stato delegato italiano alla conferenza internazionale di Parigi per l'organizzazione scientifica del lavoro e nel 1930 venne poi nominato segretario della Federazione dei Sindacati dell'industria del legno, posto che tenne fino a quando fu nominato direttore della sezione economica e assistenziale della Confederazione dei lavoratori dell'industria. Nel 1928 e negli anni successivi fu esperto e delegato operaio alla conferenza internazionale del lavoro. Nel 1934 dalla fiducia del Duce fu chiamato a presiedere la Confederazione fascista dei lavoratori del commercio. E' membro del Comitato corporativo centrale e consigliere della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

La preparazione politica e culturale della Gil

ROMA, 5.

Oggi ha avuto luogo nella sala delle adunate dell'Accademia della Gil al Foro Mussolini il rapporto dei capi ufficio e dei capi sezione per la preparazione professionale e spirituale e delle capo sezione per la preparazione culturale ed i corsi a carattere domestico sociale dei comandi federali della Gil. Il rapporto è stato presieduto dal Vicesegretario del Partito Mezzasoma, presenti il Capo di Stato Maggiore della Gil, il fiduciario nazionale della Associazione fascista della scuola, i direttori generali della istruzione elementare, media e tecnica del Ministero dell'Educazione nazionale, il presidente dell'ENIM, il rappresentante dei Gruppi fascisti universitari.

Il Vicesegretario del Partito, dopo il saluto al Duce, ha portato il saluto e le direttive del Segretario del P.N.F. Comandante generale della Gil per l'azione da svolgere nell'anno XVIII. Ha messo particolarmente in rilievo come l'incremento dell'attività della Gil poggi sulla stretta collaborazione con la scuola fascista, rinnovata nello spirito e nelle funzioni. A questo proposito il Vicesegretario del Partito ha riaffermato la necessità che vengano stabiliti, costanti rapporti con le autorità scolastiche delle provincie, ricordando ed elogiando il contributo che i dirigenti della scuola media ed elementare hanno dato e danno al felice esito delle manifestazioni culturali organizzate dalla Gil

Ha inoltre segnalato la necessità di avvalersi al massimo anche della collaborazione dei Gruppi fascisti universitari in particolar modo nella attuazione dei corsi e delle conversazioni di propaganda e di cultura fascista. Il dott. Mezzasoma ha concluso ponendo in rilievo l'importanza delle funzioni svolte in questo settore dai comandi federali ai fini della preparazione politica e culturale dei giovani del Littorio.

Ha quindi aperto la discussione alla quale hanno preso parte numerosi rappresentanti dei comandi federali. La discussione è stata riassunta dal Capo di Stato Maggiore della Gil colonnello Bodini il quale ha sottolineato gli aspetti più interessanti dei problemi presi in esame assicurando per la loro risoluzione l'interessamento del Comando generale.

Il rapporto ha avuto termine col saluto al Duce. Nel pomeriggio i 300 partecipanti hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione nel Palazzo Littorio.

Il Duce riceve Alberto Asquini

ROMA, 5

Il Duce ha ricevuto il consigliere nazionale prof. Alberto Asquini che Gli ha riferito sull'attività del Centro italiano di studi americani e in particolare sulle iniziative in corso, d'intesa con la Segreteria nazionale dei Guf, per interessare gli studenti universitari allo studio dei rapporti italo-americani. **Il Duce ha approvato l'opera svolta dal Centro italiano di studi americani.**

Gli Stati nordici esaminano la situazione

OSLO, 5

Si annuncia che i ministri degli esteri di Danimarca, della Svezia e della Norvegia, su invito del ministro degli esteri norvegese, si riuniranno giovedì ad Oslo per esaminare la questione della invasione russa della Finlandia.

Mosca rifiuta di partecipare ai lavori ginevrini

MOSCA, 5.

In risposta al segretario della Società delle Nazioni sig. Avenol informandolo del ricorso presentato dalla Finlandia, comunicava al Governo della U.R.S.S. le date delle convocazioni del consiglio e dell'assemblea, il commissario del popolo per gli affari esteri Molotof ha inviato il seguente telegramma:

«Conformemente alle istruzioni del governo della U.R.S.S. ho l'onore di portare a vostra conoscenza che questo Governo considera infondata la proposta di convocare il consiglio e la assemblea su l'iniziativa del signor Rudolph Holsti in virtù dell'articolo 11, paragrafo 1, del patto della Società delle Nazioni. L'U.R.S.S. non si trova in stato di guerra con la Finlandia e non minaccia la guerra al popolo finlandese. Il Governo sovietico si trova in relazioni pacifiche con la Repubblica democratica di Finlandia il cui Governo ha firmato il 2 dicembre con l'U.R.S.S. un patto di assistenza e di amicizia. Questo patto ha regolato tutte le questioni che il Governo sovietico aveva discusso senza successo coi rappresentanti del vecchio Governo finlandese, attualmente dimesso. Con la dichiarazione del 1. dicembre il Governo della Repubblica democratica finlandese si è rivolto al Governo sovietico pregandolo di prestargli assistenza allo scopo di liquidare, in comune ed al più presto possibile, il focolare di guerra il più pericoloso creato in Finlandia dai suoi ex dirigenti. In queste condizioni l'appello del signor Rudolph Holsti alla Società delle Nazioni non può giustificare la convocazione del consiglio e della assemblea ed a più forte ragione le persone, in nome delle quali il signor Rudolph Holsti si è rivolto alla Società delle Nazioni non possono essere considerate come mandatarie del popolo finlandese. Se, nonostante le considerazioni predette il consiglio e la assemblea saranno convocati per esaminare il ricorso del signor Rudolph Holsti, il Governo della U.R.S.S. non parteciperebbe a queste riunioni. Questa decisione si appoggia inoltre sul fatto che la comunicazione del segretario generale della Società delle Nazioni concernente la convocazione del consiglio e della assemblea riproduce il testo della lettera del signor Holsti piena di oltraggi e di calunnie contro il Governo sovietico ciò che è incompatibile con la stima che si deve alla U.R.S.S.».

Molotof non vuol trattare col Governo di Helsinki

Mosca riconosce soltanto lo pseudo Governo di Tesijoki

MOSCA, 5.

L'agenzia *Tass* informa che il ministro di Svezia è stato ricevuto dal commissario per gli affari esteri Molotof, al quale ha comunicato il desiderio del Governo finlandese di intavolare nuove trattative col Governo dell'U.R.S.S.

Il signor Molotof ha spiegato che il Governo sovietico non riconosce detto Governo finlandese che avrebbe lasciato Helsinki per recarsi in una località sconosciuta, ragione per cui non è possibile intavolare trattative. «*Il Governo sovietico* — ha dichiarato Molotof — *non riconosce che il Governo popolare della Repubblica democratica della Finlandia* ».

Il comunicato tedesco

BERLINO, 5.

Il Gran Quartier Generale annuncia:

«Sul fronte occidentale, salvo un più vivace tiro di distruzione dell'artiglieria nemica in tutta la regione della Mosella, solo minimi scontri locali».

I bollettini francesi

PARIGI, 5.

Il bollettino di stamane delle armate francesi reca:

« Nel corso della notte attività di pattuglie e dell'artiglieria su qualche punto del fronte ».

Il bollettino serale dice:

« Il nemico ha tentato una serie di colpi di mano che sono tutti falliti ».



Addis Abeba: S.A.R. il Viceré consegna le medaglie al merito agricolo e industriale

Accanita resistenza dell'esercito finlandese

L'incerta sorte della città di Petsamo

HELSINKI, 5.

Si conferma che le truppe finlandesi di rinforzo sono riuscite a raggiungere Petsamo, la cui difesa prosegue accanita. Fortunate sortite finlandesi hanno fruttato numerosi prigionieri sovietici che rivelano, oltre che un cattivo equipaggiamento, un morale depresso.

Il Governo della U.R.S.S. ha inviato nella zona del lago Ladoga 16 divisioni di cui 6 provenienti da Leningrado. Nei circoli militari finlandesi si osserva che gli aerei finlandesi non hanno bombardato finora alcun obiettivo militare sovietico, limitandosi a dei voli di ricognizione ed impegnando combattimento soltanto nei casi estremi.

Tre divisioni sovietiche tentano di riprendere Petsamo sostenute da un corpo sovietico di tremila uomini sbarcato presso il confine norvegese, che ha il compito di tagliare la ritirata ai finlandesi verso la Norvegia.

Manovra fallita

Tale manovra è fallita per l'accanimento dei difensori. Petsamo è stata completamente sgombrata dalla popolazione civile e nella città sono state erette delle barricate con numerosissime postazioni di mitragliatrici anticarro.

Presso il lago di Salmiervi le truppe finlandesi hanno impedito un tentativo sovietico di tagliare l'unico ponte che unisce Petsamo con la terra ferma. I contadini del nord della Finlandia, ritirandosi, bruciano le loro case conducendo seco o abbattendo sul posto il bestiame.

Asprissime lotte avvengono nella regione al nord del lago Ladoga dove le truppe sovietiche, continuando ad avventurarsi sui laghi non ancora completamente gelati, vi sprofondano a centinaia, bersagliate inoltre dal tiro efficace delle artiglierie finlandesi. Si segnala che in tale regione le perdite sovietiche ammontano a 1000 uomini tra cui numerosi paracadutisti. Sempre a nord del lago Ladoga si segnala il decesso della maggior parte dei feriti per la impossibilità di proteggerli dal congelamenti.

La notizia dei bombardamenti su Helsinki ha esasperato l'ardore combattivo delle truppe finlandesi su tutti i fronti. Nella Carelia le truppe russe continuano i loro infruttuosi attacchi ma hanno perso, nelle trappole anticarro, 50 carri d'assalto. Anche le donne della difesa volontaria, sgombreranno oggi Helsinki.

Da Helsinki, tornato il sereno, si aspetta di momento in momento la ripresa delle incursioni degli aerei russi. La popolazione ormai molto ridotta dagli sgombri in massa di questi ultimi giorni, è perfettamente calma. La polizia ha organizzato uno speciale servizio non solo per le segnalazioni, ma per la distribuzione razionale della popolazione nei vari rifugi antiaerei. Da Petsamo mancano oggi notizie. Risulta che i finlandesi continuano finora a resistere strenuamente alla pressione delle truppe russe che, avendo ricevuti rinforzi rilevanti hanno però il vantaggio di una considerevole superiorità numerica. Producono intanto viva indignazione le notizie di atrocità commesse dagli aerei e dalle truppe russe nella Carelia e altrove contro colonne di profughi in marcia. I giornali descrivono feroci mitragliamenti di assembramenti di donne e di bambini da parte di aeroplani russi volanti a bassa quota. Secondo informazioni non confermate Viborg sarebbe stata bombardata.

Decisione estrema

Il fallimento della missione del ministro svedese a Mosca non lascia dubbio al Governo della Finlandia circa le intenzioni del Governo sovietico. Si dichiara che il popolo finlandese ha tuttavia riaffermato per mezzo del Primo ministro che combatterà fino all'ultimo per difendere la propria indipendenza.

Diecimila soldati finlandesi di rinforzo sono stati inviati nel distretto di Petsamo per contrastare ai russi il possesso della città. I difensori continuano a resistere valorosamente ai ripetuti assalti delle truppe nemiche. In questa regione ricoperta di neve, i soldati finlandesi sono vestiti di bianco ed hanno i fucili avvolti in tela bianca in modo da rendersi il più possibile invisibili.

Una grande battaglia divampa nella regione. I finlandesi sono risoluti a non lasciar cadere nelle mani del nemico l'unico porto che essi hanno nel Mare Artico. Nel distretto della Carelia i finlandesi hanno fatto 1700 prigionieri molti dei quali si sono arresi volontariamente. I soldati russi infatti si mostrano spesso poco disposti a combattere.

La magnifica resistenza dei finlandesi alla aggressione sovietica si va perfezionando in una serie di provvedimenti intesi a migliorare le organizzazione difensiva in tutto il Paese. Secondo dati sicuri le truppe rosse che si trovano nella Carelia assommano a circa 80 mila uomini. Nuovi reparti continuano ad arrivare, poichè, malgrado i tentativi finora eseguiti, essi non sono riusciti ad ottenere un qualche reale successo. I 40.000 finlandesi che le fronteggiano costituiscono per i soldati sovietici una muraglia insormontabile. Anche in altri settori i rossi non hanno avuto migliore successo. Alcuni soldati sovietici fatti prigionieri la notte scorsa hanno narrato che nelle linee dell'esercito dell'U.R.S.S. il malcontento va aumentando anche per la insufficienza e il disordine addirittura caotico dei servizi di rifornimento e che più di una volta gli ufficiali per farsi obbedire sono dovuti ricorrere a severe repressioni.

Attività aerea

L'aviazione finlandese è entrata per la prima volta in azione attaccando con successo ingenti forze russe che dal nord marciavano verso Petsamo. Sotto il fuoco bene aggiustato dei bombardieri finnici, le truppe rosse, che non attendevano il fulmineo attacco, hanno vacillato e ripiegato in disordine. Altre truppe rosse sbarcate a Linaakamuri, presso Petsamo, sono state attaccate con successo da reparti finlandesi.

Le perdite dei sovietici sono gravi. Numerosi gruppi di profughi finlandesi, donne, vecchi e bambini continuano a dirigersi verso il confine norvegese dove accampano all'aperto.

Il piroscafo *Donau*, partito da Helsinki e a bordo del quale si trovano 443 tedeschi, 72 italiani e 30 funzionari della legazione sovietica, sorpreso da una violenta tempesta ha dovuto approdare all'isoletta di Porkkala. Il comandante ha chiesto radiotelegraficamente a Tallin l'invio di viveri essendo esaurite le provviste di bordo.

Si ha da Caunas, che la commissione speciale sovietica che amministra i campi di concentramento costituiti in Lituania dai russi, ha disposto per l'inoltro nella Bielorussia e nella Ucraina occidentale, occupate recentemente dalle truppe sovietiche, di due grossi scaglioni di prigionieri polacchi originari di tali territori.

Dall'insieme delle notizie giunte a Copenaghen dalla Finlandia si ha la impressione che, nel complesso, la situazione sia invariata. Il freddo intenso e la neve che continua a cadere abbondantemente sono gli alleati delle truppe finlandesi che difendono strenuamente il suolo della Patria dalla invasione dell'esercito russo.

I soldati sovietici non hanno la familiarità dei finlandesi con gli sci e le racchette e i carri armati non riescono ad avanzare sul bianco e spesso tappeto di neve che si stende sulla Finlandia o sprofondano nei laghi spezzando col loro peso enorme lo strato di ghiaccio che li ricopre. Interi reparti motorizzati, sui quali lo stato maggiore russo faceva particolare assegnamento, sono così immobilizzati.

Quanto all'impiego in massa di paracadutisti, l'infelice esito dei due tentativi del genere fatti nei primi giorni delle operazioni a nord di Petsamo, e a nord del lago Ladoga sembra abbiano indotto i comandanti sovietici a considerare con un certo scetticismo la possibilità di otenere efficaci risultati con questo mezzo.

In Carelia, i sovietici hanno, almeno per il momento, perduta la speranza di spezzare il fronte finlandese o di approfittare della loro enorme superiorità numerica per aggirare le posizioni. Gli altri 10 o 15 mila russi che tentavano di avanzare attraverso le foreste a nord del lago Ladoga, sono a corto di viveri e di munizioni e rischiano di finire negli innumerevoli laghi e negli stagni che coprono la regione poichè grosse pattuglie di scelti tiratori finlandesi praticissimi del terreno e muniti di eccellenti armi automatiche, li insidiano da ogni parte, contrastando il loro cammino. In questa guerra di imboscate, terribile ed implacabile, essi hanno già subito perdite gravissime.

Tiratori scelti

Secondo notizie non ancora confermate, Petsamo che i finlandesi erano riusciti a strappare ai russi, sarebbe stata nuovamente riconquistata da questi ultimi dopo una accanita resistenza. Le truppe finlandesi, di fronte alla superiorità numerica dei nemici, si sarebbero ritirate dalla città che sarebbe stata incendiata dai pochi abitanti che vi erano rimasti i quali hanno voluto seguire i soldati finlandesi al cui fianco si erano eroicamente battuti.

Le truppe finlandesi hanno adesso organizzato due potenti linee di difesa nel nord e precisamente una a poca distanza da Petsamo e l'altra a Samimujarvi, centro minerario della produzione del nichel, dove si presume debba svolgersi una azione decisiva.

I russi hanno sbarcato altre truppe nel fiordo di Petsamo, dove, innanzi alla città in fiamme, stazionano un incrociatore e due torpediniere russe.

Prigionieri sovietici catturati dai finlandesi a Petsamo, dichiarano che da tre giorni non venivano distribuiti i viveri alle truppe.

E' stato ultimato lo sgombero di Vijpuri, di Kotka e di altre città della Finlandia meridionale, temendosi incursioni della aviazione russa.

Il piroscafo *Donau*, che in seguito ad una tempesta si era rifugiato nel porto dell'isola di Porkkala è giunto a Tallinn.

Durante la notte ad Helsinki gli addetti alla difesa aerea hanno svegliato i 50 o 60 mila cittadini che ancora vi erano rimasti, invitandoli ad allontanarsi dalle loro case e a riparare fuori della città essendo stati avvistati alcuni aeroplani russi. Ma il fuoco delle batterie antiaeree ha consigliato i sovietici ad allontanarsi.

Diserzioni sovietiche

Secondo notizie di fonte sovietica, l'esercito russo sarebbe entrato nell'istmo di Carelia per una profondità da 25 a 29 miglia. Dopo 5 giorni di guerra insomma, le truppe sovietiche sarebbero giunte appena a tiro della cosidetta linea di fortificazioni di Mannerheim. D'altra parte si ha notizia che i finlandesi avrebbero fatti prigionieri circa 15 mila russi i quali si sarebbero arresi perchè da tre giorni non mangiavano. Nelle stesse condizioni si troverebbe gran parte delle forze sovietiche impegnate in Finlandia, sia a causa del pessimo funzionamento dei rifornimenti sia, sopratutto, perchè lo approvvigionamento delle truppe sovietiche si basa sui sistemi della requisizione nelle terre occupate. Poichè i russi non hanno fino ad ora conseguito che modestissimi successi, e dato anche il sistema seguito dai finlandesi di distruggere ritirandosi, tutte le scorte di viveri, si spiega in quali difficili condizioni sia venuto a trovarsi l'esercito sovietico.

Nella regione di Salmi i finlandesi hanno inflitto ai russi gravi perdite. Ad Helsinki sono state oggi riaperte le banche. Si calcola che in città siano rimaste circa 50 mila persone.

Notizie giunte dal distretto di Salmi riportano che i russi hanno subito gravi perdite durante un combattimento continuato dalla mattina alla sera.

373

Pordenone

Ispettorato di Zona del P.N.F.

Fascio di Porcia

Alla presenza delle locali Gerarchie, sabato 3, è seguito lo scambio delle consegne alla Segreteria del Fascio di Combattimento, fra l'Ispettore Federale e il nuovo Commissario del Fascio.

Fascio di Prata

Sabato 3, presso la Casa del Fascio, presenti le locali Gerarchie, il Segretario Politico, uscente ha fatto lo scambio delle consegne, con l'Ispettore Federale, Commissario del Fascio.

Ispezione a Cordenons e Torre

Sabato 3 l'Ispettore Federale, ha ispezionato improvvisamente il Centro Premilitare di Cordenons, ed il Gruppo Rionale «P. Pischiutta» di Torre, durante le esercitazioni del sabato fascista. Il Gerarca si è interessato particolarmente dell'attività premilitare e ha incitato i giovani camerati a compiere integralmente il loro dovere e di servire incondizionatamente la Causa della Rivoluzione. Le due ispezioni si sono concluse con il rinnovato saluto al Duce.

Fascio di Roveredo

Domenica 3 durante il rancio che sotto l'egida del locale Comando G.I.L. è stato offerto a 200 organizzati l'Ispettore Federale ha constatato la perfetta organizzazione della benefica iniziativa, ed ha presenziato nella sala del Dopolavoro alla rievocazione di Balilla tenuta dal Segretario Politico. Il Gerarca ha rivolto ai giovani parole di fede, suscitando acclamazioni al Fondatore dell'Impero

Il Corso infermiere

Oggi mercoledì 6 corrente avranno inizio i corsi per infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana e delle familiari fasciste organizzati dalla Capo gruppo Inf. vol. C.R.I. in collaborazione del Fascio femminile locale.

L'inaugurazione sarà fatta all'Ospedale civile alle ore 14.

Ripresa ammasso grano

Il Circolo Agricolo Cooperativo di Pordenone rende noto che, a partire da martedì 12 corrente ed a tutto venerdì 15 corrente saranno riprese le operazioni di ricevimento del grano per le partite residuate dalle semine.

I ricevimenti si effettueranno nelle sole mattinate dei giorni suindicati presso il Silos della Società di Macinazione di Pordenone.

Cade dalla bicicletta

Certa Maria De Marco fu Francesco, di 28 anni, residente a Cordenons, percorreva l'altro giorno la via Cervel di ritorno dal Municipio dove erasi recata. Il fondo stradale viscido per la pioggia le fece scivolare di traverso la ruota anteriore della bicicletta, facendole fare un fenomenale capitombolo. La disgraziata De Marco nella caduta batteva il mento a terra. Il medico le riscontrò una ferita lacero-contusa al mento e la giudicò guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

Altra caduta

Mentre percorreva la via Nazario Sauro in bicicletta il ventiseienne Edoardo Marini di Anacleto, autista, cadeva accidentalmente dalla bicicletta. Dal medico è stato giudicato guaribile in pochi giorni

Appropriazione indebita

E' stato denunciato per appropriazione indebita certo Rodolfo Bertolini fu Rodolfo, trentanovenne, da San Vito al Tagliamento, perchè l'altro giorno chiese momentaneamente la bicicletta alla domestica Cignolini Caterina della Trattoria al Progresso e poi non si fece più vedere. La Cignolini stanca di aspettare dovette amaramente convincersi che la sua bicicletta non la avrebbe più rivista, e denunciò il fatto al Commissariato di P. S.

L'infortunio di un muratore

Il muratore Angelo Marson di Osvaldo, di 31 anni, da Cordenons, occupato presso la S. A. Iba nel cantiere di via Montereale, mentre lavorava cadeva da una impalcatura dall'altezza di tre metri. E' stato ricoverato all'Ospedale con una ferita lacero-contusa alla testa, ed accolto con prognosi riservata.

Se ne va...

E' stata derubata della bicicletta che aveva momentaneamente lasciata incostudita nell'atrio del Municipio, la ventinovenne Underige Santin di Ermenegildo abitante a Torre in via Francesco Baracca. Alla Santin non rimase che ritornarsene a casa a piedi dopo aver denunciato il patito furto.

Che sbornia!

Domenica, verso le 23, i carabinieri trovavano in corso Vittorio Emanuele certo Riccardo Pignatin fu Edoardo, di 56 anni, che, in preda ad una potente sbornia non poteva reggersi in piedi. Naturalmente il Pignatin, che è recidivo in materia, è stato portato in Castello a smaltire la sbornia e denunciato all'autorità giudiziaria.

Contravvenzioni

Nei scorsi giorni sono state dagli agenti di P. S. e dai vigili municipali elevate varie contravvenzioni a ciclisti che non rispettavano le norme sulla circolazione stradale, e cioè erano sprovvisti di fanale e di gemma, e non avevano regolarmente dipinto il parafango posteriore.

Arresto

L'altra sera alle 24 una farfallina certa Margherita Tassan di Sante, di 19 anni, da Aviano è stata arrestata dai carabinieri, per adescamento.

Cronaca mesta

Ci giunge notizia da Trieste che è colà mancata all'affetto del marito e dei figli, che l'adoravano, l'ottima signora Cesira Simonetto in Reginato. Una lunga, inesorabile malattia della quale ella ha seguito con cristiana rassegnazione il lento, fatale decorso, l'ha tolta in ancor giovane età alla famiglia e alla vita ch'essa ha trascorso in serena operosità, negli affetti famigliari e nelle opere di bene. La sua immatura scomparsa ha destato larghissimo e sentito compianto.

Al marito, ai figli, ed agli altri parenti, e fra questi in particolare al genero camerata Mario Boranga, condoglianze

In Tribunale

Presidente cav. dott. M. Valussi - Giudici cav. dott. C. Pantaleone, cav. dott. E. Galante - P. M. cav. dottor Mazzaracchio - Cancelliere: Musolla.

Appello fortunato. - Giuseppe Querin fu Angelo di 47 anni da Fiume Veneto, ma senza fissa dimora, era stato condannato dal R. Pretore di Pordenone a due mesi di reclusione e lire 700 di multa per il furto di una bicicletta. Ha appellato ed il Tribunale lo assolve per insufficienza di prove. Dif avv Angelo Sartori

Pali e viti. - Compaiono davanti ai giudici Luigia Di Bernardo fu Pietro di 63 anni e Pietro Di Bernardo di Luigi, di 15 anni, da Colle di Cavasso. Sono appellanti da una sentenza del R. Pretore di Maniago che condannava la prima a 15 giorni di reclusione ed alla multa di lire 300, oltre ai danni da liquidarsi ed a lire 150 di rifusione spese di costituzione di parte civile, ed assolveva il secondo per insufficienza di prove. Il reato di cui sono imputati è di essersi impossessati di un centinaio di pali di sostegno delle viti e di metri 1400 di filo di ferro zincato in danno di Gio Batta Amat.

Il Tribunale ha confermato l'appellata sentenza ed ha condannato gli appellanti, in solido, alle maggiori spese di appello e la Luigia Di Bernardo anche al pagamento delle spese di patrocinio di parte civile in L. 300. Difesa avv. Angelo Sartori. P C avv M Marchi.

Tre baionette. - Sante De Michiel fu Daniele di 27 anni, da Castelnuovo del Friuli era stato condannato dal Pretore di Spilimbergo a un mese di arresto e lire 100 di ammenda per aver detenuto abusivamente una baionetta, residuato della grande guerra.

Egli ha appellato ed il Tribunale lo assolve perchè il fatto non costituisce reato.

Eguale imputazione ed una condanna a un mese e dieci giorni di arresto e lire 1330 di ammenda gravava su Vittorio Frucco di Maria di 28 anni da Forgaria, che deteneva due baionette, residuato di guerra, senza essere in possesso della prescritta licenza. Anche costui è stato assolto perchè il fatto non costituisce reato. Difesa avv. Angelo Sartori.

SACILE

Al Dopolavoro magistrale

I soci del Dopolavoro Magistrale, venerdì 8 corrente, giorno della Immacolata, si riuniranno nel pomeriggio per celebrare in sana e schietta allegria l'inizio del XVIII anno di fondazione della loro istituzione.

Pro refezione scolastica e befana fascista

Il Comando della G.I.L. ringrazia il cav. uff. Giuseppe Amadio che in pro delle suddette opere di beneficenza ha versato L. 50.

S. Nicolò

Oggi è la tradizionale festa di S. Nicolò da Bari, Patrono di Sacile, che i bimbi, e anche i grandi attendono con viva ansia. Ieri sera, come in tutte le vigilie di questa ricorrenza, i ragazzi deposero sul davanzale della finestra un secchio d'acqua e un fastelletto di fieno da servire per l'asinella del buon Santo, il quale passa per ogni casa e lascia i suoi doni che stamane hanno riempito di gioia i nostri piccoli.

Infortunio campestre

Giuseppe Nadal fu Giuseppe di 20 anni, agricoltore, da Sacile, ieri l'altro lavorando nel suo campo si produceva una ferita lacero-contusa con un tronco di canna di granoturco da poco falciato. Ne avrà per 20 giorni.

CIVIDALE

L'orario dei negozi per venerdì

Ricorrendo venerdì 8 dicembre la festività della Madonna, le macellerie sono autorizzate per detto giorno a vendere al pubblico carni fresche, in deroga alle vigenti disposizioni in materia, ferme restando le altre norme regolanti l'apertura e la chiusura delle macellerie stesse.

Il giorno 8 dicembre tutti i negozi chiuderanno alle ore 12. Ciò in base a disposizioni emanate dalla Delegazione Commercianti.

POVOLETTO

Nell'Essiccatoio bozzoli di Savorgnano

A Savorgnano si sono svolte le elezioni per la nomina di un nuovo consigliere d'amministrazione del locale Essiccatoio cooperativo bozzoli. E' risultato eletto il dottor co. Del Mestri, Podestà.

Beneficenza

L'amministrazione Marchese Mangilli di Marsure di Sotto ha fatto pervenire all'Ente comunale d'assistenza una oblazione di L. 300, a favore dell'assistenza invernale. L'amministrazione sorelle Della Rovere di Magredis ha fatto pervenire al Comando GIL una oblazione di lire 60.

La celebrazione di Balilla

La Gioventù Italiana del Littorio ha celebrato in tutta la Provincia l'annuale del gesto di Balilla o ovunque, come ci riferiscono le notizie dei corrispondenti, i riti si sono svolti in una atmosfera di fervente entusiasmo e tra alte acclamazioni al Duce.

Particolari manifestazioni si sono svolte a Cividale, Campolongo al Torre, Sacile, Gemona, Paularo, S. Daniele, Cervignano, Caneva di Sacile, Tarcento, S. Pietro al Natisone.

LATISANA

L'annuale di S. Barbara

Nell'annuale di S. Barbara, gli artiglieri e i genieri hanno celebrato la festa dell'arma. Raccoltisi in via Rocca, essi hanno sfilato attraverso le vie del paese, con in testa la banda comunale, ed hanno reso omaggio al monumento dei Caduti.

I partecipanti si sono poi riuniti al ristorante Centrale, dove è stato consumato un rancio.

Promozione militare

Il Segretario del Fascio Seniore Guido Nonnini con R. D. 22 settembre 1939-XVII è stato promosso maggiore di fanteria con anzianità 1. gennaio 1939. Vivi rallegramenti.

POCENIA

Una sventola non comune

Una sberla applicata con non comune violenza sulla guancia della giovine Angelina Zanini fu G. Batta da parte di Emilio Bigotto, ha determinato la probabile lacerazione della membrana del timpano sinistro. Causale del fatto, un litigio avvenuto il giorno prima tra la giovine Zanini e la moglie del Bigotto.

Pericoloso incidente stradale causato dalla nebbia

Nei pressi di Palazzolo l'altra sera data la fitta nebbia avvenne un pauroso scontro tra un carro e un'automobile estera che per vero miracolo non ebbe gravi conseguenze. L'auto proveniente da Trieste e diretta a Venezia aveva a bordo un funzionario straniero e la moglie che sedeva al suo fianco. Il conducente vide davanti a sè un carro che proseguiva nell'istesso senso e per sorpassarlo si portò a sinistra. Ma a pochi passi gli si parò davanti un carro che i fari della sua macchina diretti esclusivamente a destra non avevano illuminato.

Quantunque il cozzo fosse inevitabile il funzionario, fece funzionare i freni e bloccò la macchina la quale sbandò paurosamente di oltre 45 gradi ed investì e uccise sul colpo il cavallo di sinistra del carro. Il timone del carro frantumò il cristallo della porta posteriore e s'infilò nella vettura che nella parte posteriore era vuota.

Il carrettiere, Galassi Antonio fu Edoardo di Torsa di Pocenia che guidava i cavalli camminando deve la sua fortuna al fatto che era alla parte destra del carro, in cui era un bambino che restò incolume.

Il Galassi riportò contusioni ed escoriazioni guaribili in 7 giorni.

Scontro di ciclisti

A causa della nebbia due ciclisti cozzarono violentemente fra di loro sullo stradone di Pocenia dove questo s'innesta alla strada asfaltata.

L'operaio Luigi Paravano fu Giuseppe in compagnia di altri lavoratori provenienti da Torre di Zuino e diretto a Rivignano raggiunto il trivio della Pietra andò a sbattere con la bicicletta contro un ciclista che in senso opposto e senza fanale si dirigeva a Palazzolo. Entrambi ruzzolarono a terra ma l'uno, l'ignoto ciclista, si risollevò, raggiustò la bicicletta e via sparì nella nebbia. L'altro Luigi Paravano accompagnato da un operaio che aveva assistito alla fulminea scena, dovette farsi medicare dal sanitario del luogo che riscontrò ferita lacero-strappata con ematoma al sopracciglio sinistro e contusione al naso con epistassi. Guarigione in 12 giorni.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Santa Barbara celebrata dagli artiglieri del gruppo Val Tagliamento

Il gruppo artiglieri «Val Tagliamento» del 3° Artiglieria alpina ha celebrato solennemente la ricorrenza della festa di Santa Barbara, patrona dell'Arma. La cerimonia si è svolta nel campo sportivo dove si erano riuniti gli artiglieri della 41ª e 42ª Batteria, gli ufficiali delle varie armi del Presidio, Camicie nere della Scuola alpina, autorità cittadine e una rappresentanza di alpini in congedo coi gagliardetti della Sezione Carnica e dell'Ana e del Gruppo locale. Era intervenuta la banda alpina del Dopolavoro. Al lato nord del campo era stato eretto un altare fiancheggiato da cannoni e mitragliatrici, sul quale ha celebrato la Messa il centurione della Gil, don Carlo Englaro. La truppa era disposta in quadrato su tre lati; ufficiali, autorità e rappresentanze avevano preso posto ai lati dell'altare.

La cerimonia è riuscita quanto mai suggestiva. All'elevazione le batterie hanno sparato la salva, mentre la truppa presentava le armi.

Terminata la messa, il capitano Cresseri, Comandante il gruppo Val Tagliamento, ha rievocato ai baldi artiglieri il significato della ricorrenza esaltando le gesta eroiche compiute dall'arma durante la guerra mondiale, quella d'Africa e di Spagna con fede ed esaltazione. Dopo di che le due batterie del gruppo hanno svolto esercizi che sono stati vivamente applauditi ed ammirati. Alla festa era pure intervenuto il fondatore del gruppo Val Tagliamento, maggiore Bonsembiante accolto entusiasticamente dal Comandante e dagli ufficiali del gruppo Gli esercizi si sono svolti con uno spirito volitivo ammirevole e nei quali gli artiglieri sono mostrati veramente degni del compito ad essi affidato.

Nella gara di pezzo le due batterie sono state giudicate alla pari; nel tiro alla fune la 42ª batteria ha battuto la 41ª per due a zero. Bella e divertente la galoppata degli artiglieri a cavallo dei muli nella «rottura delle pignatte» e la corsa nei sacchi. La premiazione dei vincitori è avvenuta sul campo dove sono state distribuite circa 600 lire in denaro, 9 orologi, 10 rasoi di sicurezza e bottiglie di vino. E' stato pure premiato con 50 lire il barbuto artigliere Rodolfo Sellan che la settimana scorsa aveva tratto in salvo dalle acque del Tagliamento due pericolanti.

Una denuncia

I carabinieri di Moggio Udinese hanno denunciato per oscenità certo Zaccaria Treu fu Antonio di 55 anni da Monticello di Moggio.

PAULARO

Nella Ricevitoria

La locale ricevitoria è stata elevata al grado di I. classe. Ci compiacciamo col camerata Bernardino Nascimbeni che in modo esemplare ha svolto la sua opera con attività e intelligenza in seno al suo Ufficio Postale, raccogliendo infine, in questi giorni, il premio del suo lavoro.

AMPEZZO

Alla G.I.L.

Lo squadrista Marcia su Roma camerata Silvano Lirussi in occasione del matrimonio colla gentile signorina Gina De Longa insegnante ha offerto alla Gil lire cento.

Per onorare la memoria di Ennio Nigris di Annibale sono pervenute alla Gil le seguenti offerte: Annibale ed Elena Nigris lire 200, cav. Renato Gressani 25, cav. Guglielmo De Antoni 25, cav. Arnaldo Venier Podestà di Villa Santina 100, impiegati ed operai ditta Nigris fu Giuseppe 30, Alfonso Benedetti 20, Giulio Borgnolo 60.

Offerta per i poveri della chiesa: Annibale Nigris lire 200, Maria Piovesan Nigris 25, Ilde Cola Nigris 25, Gisella Nigris 25, Pietro e Pia Bearzi 50, N. N. 10, N. N. 10, N. . 5, Paolo Laidò 100, dott. Giacomo Venier 10, Emidio e Luigi Martinis 10, Ines Nigris ved. Spangaro 10, Pro Asilo: Annibale Nigris lire 200, Vittorio Dorigo 50, Gisella Nigris 25, Annina Bearzi Dorigo 20, Angelina Piovesan Nigris 25, Maria Piovesan Nigris 25, Ilde Cola Nigris, Maria Bearzi e figlia 20. L'Ente beneficato ringrazia.

Giacomo F. .ll lire 20, Ornella Eugenio 15, Luciano Nigris e Giacomo Spangaro 20.

CASARSA

La festa di S. Barbara

Sabato sera gli artiglieri della fiorente sezione del Comune di Casarsa, si riunirono per festeggiare la S. Barbara, Patrona dell'Arma. E' stata notata con simpatia la presenza di impiegati e dirigenti veronesi adibiti ai lavori dell'autocentro, i quali hanno voluto testimoniare i loro sentimenti per la manifestazione patriottica.

Il Comandante della Sezione nel ringraziare le autorità del Comune intervenute, ha esposto il bilancio morale della sezione, inneggiando alle glorie dell'Esercito italiano a S. M. il Re Imperatore e al Duce.

Ha risposto il tenente prof. dott. Antonio Andrigo, comandante il presidio militare il quale ha illustrato il valore e le glorie di tutte le armi italiane. Concluse il suo dire inneggiando a S. M. il Re Imperatore, al Duce e alle fortune della Patria.

S. DANIELE

Movimento demografico

Movimento demografico della popolazione nel mese di novembre:

Matrimoni trascritti n. 3 — Nati vivi 13, dei quali 6 appartenenti ad altri Comuni. Nati morti 1 — Morti 8 dei quali 2 appartenenti ad altri Comuni. — Immigrati 31; emigrati 17.

Nel Fascio femminile

L'altra sera, presente la Fiduciaria provinciale, è stato inaugurato il corso per crocerossine. Ha tenuto la prima lezione di cultura fascista il dott. Milillo.

La sesta rata imposte

L'Esattoria avverte gli interessati che dal giorno 8 al 18 corente scade la sesta rata delle imposte.

Si ferisce con una falce

Elsa Buttazzoni di Giuseppe di 14 anni, maneggiando una falce, si è accidentalmente prodotta una ferita da taglio al dorso del piede sinistro. Il primario l'ha giudicata guaribile in 15 giorni, ed ha disposto l'accoglimento nel Pio luogo.

Il mercato

Oggi avrà svolgimento il mercato settimanale di animali da cortile e derrate agricole.

FAGAGNA

Giornata della Madre e del Fanciullo

Al Comitato comunale O.N.M.I. sono pervenute le seguenti offerte pro «Giornata della Madre e del Fanciullo»: co. Fabio Asquini lire 200; Camilla Pecile Kecler, 100; diversi L. 128. Per detta manifestazione il Comune ha deliberato un contributo di L. 1.000.

Ieri mattina alle ore 7, dopo lunghe sofferenze con il conforto della Santa Religione, rendeva l'anima a Dio

Anna Romanelli

ved. Valentinuzzi in Rutter

di anni 33

Addolorati ne danno il triste annuncio, il MARITO con i teneri figli LUIGINA, GIANNINA, ANGELINA, CLAUDIO, le famiglie VALENTINUZZI e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 partendo dall'Ospedale Civile.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Udine 6 dicembre 1939 XVIII.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

MASSIMO BELLINA

ringrazia sentitamente tutti coloro che vollero in ogni modo onorare il loro caro

Noè

Gemona

STORIA FRIULANA

Gemona - Osoppo

Il prof. Giovanni Forgiarini nella lettera diretta al cav. A. Faleschini e pubblicata sul «Popolo del Friuli» del 2 corrente, parla delle «origini di Osoppo» e della romanità del sito, appoggiando la sua tesi sopra ritrovi d'oggetti e lapidi dell'epoca dell'Impero.

A dir vero sono constatazioni già fatte da altri, specialmente dal prof. Giacomo Baldissera nel suo «Assedio di Osoppo del 1848» e finora nulla vi sarebbe da aggiungere.

Senonchè il Forgiarini soggiunge che le lapidi ed altri elementi romani esistenti in Gemona appartenevano un tempo ad Osoppo.

In ciò il Forgiarini è in errore poichè è provato con documenti che tali cose furono rinvenute precisamente ad Ospedaletto, sobborgo di Gemona, e così pure la lapide dei «Celerius» ora conservata ad Osoppo, probabilmente residuata dalla raccolta lapidea fatta da Girolamo Savorgnan ad Ospedaletto, come ci assicura l'udinese Antonio Bellone, contemporaneo del Savorgnan.

Antonio Tessitori

Contravvenzioni

Giacomo Cargnelutti fu Pietro da Campo Lessi è stato posto in contravvenzione dall'arma benemerita perchè permetteva nel proprio esercizio il gioco delle carte senza avere la prescritta autorizzazione.

— I RR. CC. hanno pure elevato contravvenzione a tale Carlo Corbellini fu Pietro da S. Angelo Lodigiano perchè esercitava il mestiere di venditore ambulante senza la prescritta licenza

Furto di pannocchie

Ignoti asportavano sere fa dal campo di proprietà di Luigia De Cecco fu Antonio da Campagnola circa 2 quintali di granoturco causandole un danno di circa 100. lire.

Un'infortunio

Mentre era intento a scaricare un camion di grossi tronchi presso la segheria Feltrinelli, Giovanni Valent di Valentino di 29 anni da Venzone si feriva accidentalmente il piede destro con lo zappino. Ne avrà per una decina di giorni.

OSOPPO

La celebrazione di S. Barbara

Ricordo memorabile lascierà il rito solenne del 4 corrente giorno di Santa Barbara. Veramente suggestivo è stato il punto culminante della cerimonia allorchè il Gen. Murari comandante del Corpo d'Armata di Treviso ha consegnato la Bandiera di guerra al col. Renato Lamborghini comandante il 12. Artiglieria G. a F mentre tutt'intorno le truppe presentavano le armi e la popolazione applaudiva. Lusinghiera profonda impressione ha prodotto in tutta la cittadinanza il fiero discorso di S. E. Murari rievocante i sacrifici grandi compiuti e la gloria imperitura del popolo osoppano che ha lottato per la libertà italiana. Erano intervenuti alla cerimonia il vice Prefetto, l'Ispettore Federale, il comandante la 55. Legione Alpina, parecchi ufficiali superiori di artiglieria nonchè ufficiali del 16. e 17. settore, di artiglieria alpina, alpini ecc., i Podestà di Gemona e di Trasaghis, il Presidente della Sezione Alpini in congedo del Mandamento di Gemona, il Presidente della Sottosezione Mutilati del Mandamento, il Presidente dei Combattenti di Gemona Al completo erano intervenute le organizzazioni del Partito, Combattenti e d'Arma. Le vie cittadine erano imbandierate: molti erano accorsi dai paesi vicini per assistere ad una cerimonia che non è di tutti i giorni

Dobbiamo notare che sull'altare improvvisato nel piazzale Dante era stato posto un grande quadro rappresentante Santa Barbara, lavoro del maresciallo Contini. Durante la cerimonia ha fatto servizio la banda del 12. Artiglieria G. a F. diretta dal maestro Zamprioli Vasco.

Nel pomeriggio venne svolto il programma dei giuochi e delle gare militari che riuscirono divertentissimi coronati da ricchi premi.

La giornata non poteva chiudersi più splendidamente se non collo spettacolo dell'Osovane e coll'esecuzione applauditissima del coro del Dopolavoro di Lestizza il quale si è rivelato istruito a perfezione dal suo direttore Licio Faleschini simpaticamente agli osoppani. Felici saremmo di riudire i bravi cantori. Non occorre spendere parole che sarebbero superflue, sulle rappresentazioni dell'Osovane che riscosse i battimani irrefrenabili a suscitò, specie nella commedia «Il Poliglotta di Piovesana», vivissima ilarità.

Interpreti principali furono i tre noti e stranoti popolarissimi: Ottavio Valerio, Lidio Zerbinatti e Giovanni Faleschini, dei quali tessere lodi è ripetere cose a tutti note. I tre sono stati bene coadiuvati dagli altri attori. Ottavio Valerio all'inizio dello spettacolo ha letto i messaggi di cospicue personalità per venuti per la festa e ha detto con fine dizione i versi che la bella circostanza ha ispirato ai poeti Emilio Girardini, Pietro Someda De Marco e Anuta Fabris. Versi e messaggi che dovevano essere raccolti in un numero unico che il breve tempo non ha permesso di pubblicare ma che comunque verranno stampati. Durante lo spettacolo serale ha suonato l'orchestrina diretta dal maestro Luciano Pellegrini.

E' doveroso un ringraziamento a tutti coloro, umili e illustri, che hanno concorso in vario modo alla riuscita della memorabile manifestazione.

Oltre al messaggio, aveva inviato un telegramma di saluto il cittadino onorario prof. Riccardo Noel Winderling, difensore del M. Festa. Avevano pure inviato fervidi telegrammi il generale Moizo, il generale Montù, la medaglia d'oro Barnaba Podestà di Udine e altre personalità.

ARTEGNA

Concentrazione vini

Nella prima quindicina di questo mese, a cura delle organizzazioni agricole dei Mandamenti di Gemona e Tarcento, sarà fatto funzionare presso il locale essiccatoio cooperativo bozzoli, l'apparecchio moderno di concentrazione a freddo del vino, allo scopo di favorire quei viticoltori il cui prodotto, date le avverse condizioni atmosferiche del 1939, non raggiunge il grado alcoolico voluto dalle vigenti disposizioni legislative.

Riteniamo utile ripetere che il vino concentrato non perde le sue caratteristiche, mentre il prezzo che si richiede per la concentrazione è da ritenersi minimo.

Le prenotazioni degli interessati si ricevono, anche a mezzo posta, presso l'Essiccatoio Cooperativo bozzoli di Artegna, fino al giorno 10 dicembre.

Per l'assistenza

L'ing. Gino Menis attualmente in America per ragioni di studio, ha offerto all'E.C.A. lire 35 e L. 65 per rinnovare lo stemma del gagliardetto delle Scuole.

BUIA

Pro culle povere

Lo squadrista Zeno della Schiava, in occasione della nascita del suo piccolo Luigi Flavio, ha consegnata alla Segretaria del Fascio Femminile la somma di L. 50 destinandole alle madri povere che hanno figli.

S. VITO AL TAGL.

Pro culle povere

Il dr. cav. Ferdinando Maieron e signora, per festeggiare la nascita del loro Beppino, hanno offerto pro culle povere lire 50.

MORSANO

Cronaca mesta

Dopo lunghe sofferenze si è spento all'ospedale di Udine il camerata Costantino Vadori primo legionario del Comune partito per l'A. O. I. Il male contratto in Africa e che minava la sua esistenza lo ha rapito a soli 28 anni all'affetto dei suoi cari, dei camerati e della cittadinanza tutta da cui era amato per la sua bontà.

I funerali seguirono imponentissimi con l'intervento di tutte le organizzazioni del Regime, e della intera popolazione.

Al cimitero dopo l'elogio funebre del comandante AA. BB., e l'appello fascista, il valoroso legionario venne deposto nella terra, mentre la banda dell'O.N.D. intonava l'inno Giovinezza.

RESIA

Denuncia del granoturco

Si avvertono tutti i produttori, i possessori a qualunque titolo di granoturco, che incombe loro l'obbligo di denunciare detto cereale, in qualsiasi quantità prodotta e posseduta entro il giorno 5 dicembre.

Gli interessati sono pertanto, tenuti a presentare la denuncia i cui moduli si trovano presso l'apposito incaricato Antonio Chinese di Oseacco.

Cervignano

Nel Fascio femminile

La Commissaria della Sezione del Fascio Femminile ha tenuto rapporto alle dirigenti della G.I.L. impartendo le opportune disposizioni riguardanti il sabato fascista. Ha quindi radunato le Capinucleo del Comune de ha dato le disposizioni e le norme per la buona organizzazione e riuscita della Befana fascista.

La Commissaria del Fascio rivolge a tutte le persone abienti del Comune un caldo appello affinchè vogliano concorrere generosamente per la buona riuscita a questa umana e buona istituzione della Befana fascista.

Per i fascisti

La Segreteria amministrativa di questa Sezione del Fascio comunica che il tesseramento per l'Anno XVIII è stato iniziato. Gli inscritti potranno rivolgersi alla Casa della Gil dalle ore 14 alle 19 di tutti i giorni per effettuare il versamento della tessera.

Per la Befana fascista

La Commissaria del Fascio Femminile ha diramato la seguente circolare: Una delle più belle e più significative cerimonie del nostro tempo è quella della tradizionale Befana Fascista. E' intenzione di questo Fascio Femminile di distribuire anche quest'anno ai bambini bisognosi affinchè abbiano meno a sentire i rigori della cruda stagione invernale degli indumenti, calzature, vestiti ecc. Perchè questa umana iniziativa abbia però ad avere una buona riuscita è necessario che tutte le famiglie più abbienti del Comune contribuiscano con denaro ed indumenti. Non dubito che i cervignanesi, che hanno sempre dimostrato squisita sensibilità in ogni opera di bene, verranno anche questa volta dimostrare quello spirito fascista che li distingue e che si manifesta appunto con la solidarietà di tutte le classi e con l'affetto verso i meno favoriti dalla fortuna.

Fra giorni apposite incaricate passeranno a ritirare le offerte.

Corsi di cultura fascista

A cura del locale Comando della G.I.L. si sono iniziati i corsi di cultura fascista e la prima conversazione tenuta dal Vice Comandante della G.I.L. ha vivamente interessato i numerosi intervenuti. La conversazione stessa ha trattato sul tema «L'intervento alla guerra».

Corsi di taglio e cucito

Con oggi mercoledì 6 avrà inizio alle ore 18 nella Casa della Gil in via Roma il corso di cucito e di taglio per donne e Giovani fasciste. L'insegnamento sarà impartito dalla professoressa di economia domestica signorina Luca ed avrà la durata di mesi 3. A questo utilissimo corso hanno già dato la loro adesione ben trenta allieve. Le iscrizioni si ricevono giornalmente alla sede della Gil.

Il Doposcuola

Il Comando della G.I.L. comunica che sono state aperte le inscrizioni al Doposcuola. I genitori che desiderano iscrivere i loro figli possono rivolgersi alla Casa della G.I.L nelle ore d'Ufficio.

Nella Sezione Calcio

Per oggi mercoledì 6 dicembre alle ore 20 nella Casa della Gil in via Roma sono convocati tutti i componenti del Direttorio della locale Sezione Calcistica della Gil.

Nella predetta riunione saranno trattati vari importanti argomenti tra i quali l'organizzazione del torneo calcistico per la «Coppa Natale».

* * *

Per oggi mercoledì 6 dicembre alle ore 20 tutti gli inscritti alla Sezione Calcio della GIL sono convocati nella Palestra della Gil in via Roma per il consueto allenamento e per importanti comunicazioni.

CAMPOLONGO

Attività della G.I.L.

Oltre all'istituzione dei Corsi per Capi Squadra Avanguardisti e Balilla, è stata iniziata l'attività educativa culturale fascista che ha luogo ogni sabato presso questo Comando GIL in base a disposizioni già opportunemente date agli organizzati maschili e femminili.

Gli stessi sono invitati a mettersi in regola, senza indugio, col pagamento Tessera Anno XVIII.

Patronato scolastico G.I.L. ed E.C.A.

L'appello rivolto dalle autorità locali per la raccolta di generi e denaro a favore di queste istituzioni, ha corrisposto pienamente all'aspettativa. Nonostante il limitato raccolto per l'avversa stagione agricola, le oblazioni in granone oltrepassarono i venti quintali.

TRIVIGNANO

Nel Comune

Il Podestà con R. Decreto 16 novembre è stato confermato per un secondo quadriennio.

La popolazione ha appreso con vivo piacere tale giusto riconoscimento perchè vede nel camerata Ugo Menotti il probo, giusto saggio amministratore fascista.

CRONACHE SPORTIVE

Il campionato di prima divisione

Alti e bassi delle squadre di testa

(Ivan) - Che c'è di nuovo in questo interessante campionato di prima divisione? Nulla o quasi nulla. Siamo arrivati alla quinta giornata e una sola squadra è riuscita, per la sua superiore classe, ad elevarsi sulle altre tredici che ancora ben poca cosa hanno detto sul loro reale valore. Vincono in casa, perdono fuori, la classifica subisce pochi mutamenti da una domenica all'altra. Questi sono gli alti e bassi del campionato, questo vuol dire, che tranne i capeggiatori, le partecipanti al torneo si equivalgono e ci vorrà perciò molto tempo prima che la graduatoria porti in vantaggio l'una o l'altra pretendente.

Intanto si è notata, la pronta ripresa di alcune squadre friulane come il Codroipo, il Basiliano, il Tricesimo, ma a riscontro di ciò, troviamo la poco soddisfacente prova della Serenissima alla sua seconda sconfitta casalinga. Senz'altro, gli onori della giornata, a parte la bella impresa degli alabardati della Triestina, vanno alle squadre summenzionate. Il Codroipo ha vinto e molto bene il confronto coi triestini della Fortitudo, scalando parecchie posizioni in classifica e portandosi a ridosso dei capeggiatori. I rossi sono al loro secondo successo consecutivo e, spostando il sempre valido Sandri al centro della mediana, sembrano aver trovato la giusta carburazione per sempre meglio proseguire, dato che tutti i reparti danno sicuro affidamento e la squadra è basata su una ossatura difensiva veramente forte. A Basiliano, il Cormons ha perduto la sua imbattibilità. Secca sconfitta, punteggio severo specie per una difesa che durante quattro partite era apparsa il blocco più solido della squadra e si era fatta rispettare da tutti i quintetti attaccanti. I cormonesi hanno capottato al quinto ostacolo e la loro sconfitta va a tutto merito dei compagni di Contesotto che nella loro roccaforte fanno sempre valere i diritti del fattore campo, mentre discontinui appaiono nelle partite esterne.

La più sonora vittoria l'ha ottenuta però il Tricesimo. I cadetti del Ponziana ne hanno fatto le spese ritornando in sede con una mezza dozzina di palloni e il punteggio avrebbe anche potuto essere di ben maggiore entità solo che gli ospitanti avessero maggiormente insistito nella loro azione offensiva.

Questo è indice che i tricesimani si trovano in stato di grazia e che la loro squadra ha raggiunto quel giusto grado di carburazione sufficiente a non temere i più duri confronti. Anche la Safrec l'ha spuntata sul Valvasone. Ben sette camicie hanno dovuto però sudare i gialli del Dopolavoro Aziendale per aver ragione del loro avversari apparsi più compatti e solidi di quanto era nelle previsioni. La vittoria è stata colta negli ultimi sette minuti di gioco in un finale emozionante nel quale ben maggiormente si sono messe in luce le doti di ricupero dei vincitori e l'accanita resistenza dei sconfitti.

L'unica squadra friulana che ha perduto il confronto diretto con le squadre della zona Isonzo-Triestina, è stata la Serenissima. I verdi della «Fortezza» per la seconda volta hanno capitolato sul proprio terreno al prospetto dei loro delusi sostenitori; i cadetti della Triestina l'hanno fatta da padroni infliggendo loro un umiliante tre a zero, in una partita che non ha avuto tutti i crismi della regolarità dato che nel corso del gioco ben quattro giocatori sono stati inviati agli spogliatoi dal direttore di gara che non è però apparso punto felice nelle sue decisioni. Risultato negativo a San Daniele. I «diavoli rossi», partiti col favore del pronostico, dato la scarsa levatura del loro avversari, hanno inutilmente attaccato, per novanta minuti di gioco e alla fine si sono visti inchiodati sul nulla di fatto e tutto a causa della inconclusione del proprio attacco e della felicissima giornata del portiere ospite che tutto ha parato. Per ultimo, i cadetti bianco-neri, in trasferta a Pieris, malgrado il loro gioco superiore e la superiorità di attacchi, hanno trovato negli isontini avversari ben decisi a non perdere e dalla accanita, se pur corretta contesa, ne è uscito un risultato di giusta parità che va però a tutto vantaggio dell'Udinese per il punteggio di classifica.

La graduatoria dopo la quinta giornata vede sempre in testa l'Udinese B con otto punti seguita a due lunghezze da un sestetto che comprende Pieris, Triestina C, Codroipo, Basiliano, Fortitudo e Cormons, tallonate a loro volta da Tricesimo, San Daniele e Safrec con cinque punti. Fra C.R.D.A., Serenissima, Valvasone e Ponziana B, si ingaggia sempre più la lotta per le posizioni di... coda.

Dopo la quinta giornata la classifica dei tiratori scelti è la seguente: Ulcigrai (Fortitudo) e Fabbro (Tricesimo) 5; Clocchiatti, Del Cet (Udinese B), Turus (Safrec), Virgulin (Pieris), Tosolini (Tricesimo) 4; Colaussi (Cormons), Nadalini (Basiliano), Sandri (Codroipo), Mlaker (Triestina C), 3; Faini (Udinese B), Luch (CRDA), Piva (Serenissima), Rudez (Ponziana) Peresson (Codroipo), Chiarnese (Codroipo), Miclus (Serenissima), De Portis (San Daniele). Baldassi (Codroipo), Barbieri (Valvasone), De Agostini (Tricesimo), Duratti (Safrec) 2. Seguono altri con una segnatura.

Bersaglio sportivo

Fatti, non parole...

Il tifoso friulano, in materia calcistica, chiacchera troppo; non è da ieri che lo andiamo affermando.

Trova da ridire su tutto, critica talvolta a vanvera; ciò è nel suo temperamento schietto e sincero e questo suo contegno può sovente anche giovare ad aprire gli occhi su qualche cosa che non va.

Noi vorremmo però che il tifoso friulano anche sul campo di gioco si imponesse, e non se ne stesse lì pronto a tirar giù moccoli quando un nostro giocatore sbaglia una palla, quando la squadra non segna. Noi lo vorremmo, se non uguale a quello di altre città, che vanno ormai famose per la intemperanza del loro pubblici, almeno più portato a sostenere sempre la squadra del cuore, incitandola proprio nei momenti più difficili, e non entusiasmarsi solo allorchè la vittoria è già in tasca. Anzichè fischiare un bianco - nero, che, malauguratamente, non azzecca un rimando od un passaggio, vorremmo che il tifoso friulano lo incuorasse; solo così il giocatore troverà la forza di reagire all'avversa sorte.

Su tutti i campi minori e maggiori, e noi ne abbiamo visitati parecchi, succede così: il pubblico ha grida di disapprovazione solo per.... l'arbitro e la squadra avversaria; a Udine, no; a Udine si vuole essere sempre speciali; si sta zitti, zitti, fino a che la squadra non dà evidenti segni di essere lanciata, sino a che non ha colto il successo. Bisogna invece sin dal primo minuto gridare il proprio incitamento ai beniamini e sostenerli, sostenerli di continuo, dare loro, insomma, l'impressione di essere veramente fra amici e non fra una moltitudine di folla che non vede l'ora di cogliere in fallo questo o quel giocatore. Nelle altre città è il pubblico che entusiasma la squadra; a Udine invece è la squadra che entusiasma il pubblico, e la differenza, scusateci, è notevole.

E' necessario che il pubblico udinese si convinca che oltre per godersi lo spettacolo, si trova lì anche per portare il suo contributo morale agli undici ragazzi bianco-neri, che, fin dei conti, hanno sinora dato molte soddisfazioni. Tifosi udinesi, provate un po' domenica prossima a lanciare ben alto il vostro incitamento! Fatti ci vogliono e non vane parole.

PLI

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 18-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Federazione dei Fasci di Combattimento

Elenco generale delle attività che saranno svolte dai Fasci della Provincia dal 21 al 31 dicembre

21 DICEMBRE 1939 XVIII

S. VITO AL TAGL. — Ore 19: Rapporto Fascio. Presenzierà il Segretario Federale.
CASARSA — Ore 17: Riunione Direttorio Capi Settore e Nucleo.
VALVASONE — Ore 15: Riunione Direttorio Capi Settore e Nucleo.
RIVIGNANO — Ore 19.30: Riunione Comandanti GIL.
ARBA — Ore 18: Riunione Direttorio e Capi Settore.
POLCENIGO — Ore 20: Riunione Direttorio.
CIVIDALE — Ore 20: Riunione Direttorio.
PREMARIACCO — Ore 20: Riunione Direttorio Capi Settore e Nucleo.
CORDENONS — Ore 20.30: Riunione Capi Settore.

22 DICEMBRE 1939 XVIII

SACILE — Ore 20: Riunione Direttorio.
BUDOIA — Ore 20: Riunione Gerarchie locali.
PRATO CARNICO — Ore 15: Riunione Direttorio.
MARTIGNACCO — Ore 19: Riunione Capi Settore e Nucleo.
RIVIGNANO — Ore 19.30: Riunione Patronato Scolastico.
MOGGIO — Ore 14: Riunione Capi Nucleo.
PORCIA — Ore 20: Riunione Direttorio.
S. QUIRINO — Ore 19: Riunione V. Comanante GIL. Comandanti e capi squadra GIL

23 DICEMBRE 1939 XVIII

AVIANO — Ore 20: Riunione Capi Settore e Nucleo.
MARANO — Ore 20: Riunione Capi Nucleo.
PRADAMANO — Ore 20: Riunione Direttorio.
COMEGLIANS — Ore 17: Riunione Dirigenti GIL.
RAGOGNA — Ore 14: Riunione Dirigenti GIL.
DIGNANO — Ore 14: Riunione Dirigenti GIL e Fascio Femminile.
BASILIANO — Ore 20: Riunione V. Presidenti O.N.D. e Comandanti d'Arma.
MERETO DI TOMBA — Ore 16.30: Riunione Direttorio.
TAVAGNACCO — Ore 20: Riunione Direttorio.
VISCO — Ore 20: Riunione Comitato Befana Fascista.
CERVIGNANO — Ore 19: Riunione Capi Settore e Nucleo.
CERVIGNANO — Ore 21: Riunione Direttorio.
TEOR — Ore 19.30: Riunione Direttorio Capi Settore e Nucleo.
PRECENICCO — Ore 19.30: Riunione Direttorio Capi Settore e Nucleo.
POCENIA — Ore 19.30: Riunione Direttorio Capi Settore e Nucleo.
MANIAGO — Ore 21: Riunione Direttorio e Capi Settore.
VILLA SANTINA — Ore 20.30: Riunione Gerarchi GIL.
ARTA — Ore 8: Riunione Direttorio.
SOCCHIEVE — Ore 16: Riunione Dirigenti GIL.
SOCCHIEVE — Ore 20: Riunione Gerarchi locali.
BUIA — Ore 16: Riunione Direttorio.
GEMONA — Ore 16: Gita al Lago di Alesso.
PONTEBBA — Ore 20.30: Riunione Capi Nucleo e Dirigenti GIL.
CODROIPO — Ore 14: Riunione generale Organizzati GIL e Comandanti GIL.
MANZANO — Ore 19.30: Riunione Direttorio Capi Settore e Nucleo.
TRICESIMO — Ore 14: Riunione Organizzati GIL.
MAGNANO — Ore 19: Riunione Direttorio.
FIUME VENETO — Ore 17.30: Riunione Direttorio Capi Settore e Nucleo e Segr. F. Femm.
ZOPPOLA — Ore 20: Riunione Direttorio.
AVIANO — Ore 20: Riunione Comandanti GIL.

24 DICEMBRE 1939 XVIII

SEQUALS — Ore 15: Riunione Direttorio Capi Settore e Nucleo e Dirigenti GIL.
BICINICCO — Ore 11: Riunione Direttorio.
PASIAN DI PRATO — Ore 9: Festa della Madre e del Fanciullo.
FANNA — Ore 10: Riunione Direttorio e Capi Settore.
FRISANCO — Ore 14: Rapporto Fascio. Presenzierà il Componente del Direttorio Federale Antonio Bazzi.
SOCCHIEVE — Ore 11: Riunione Capi Gruppo Associazioni d'Arma.
CODROIPO — Ore 11: Riunione Capi Settore e Nucleo.
VARMO — Ore 10: Distribuzione doni alle famiglie povere e richiamati.
PREPOTTO — Ore 10: Riunione Direttorio Capi Settore e Nucleo.

26 DICEMBRE 1939 XVIII

CHIUSAFORTE — Ore 14: Riunione Direttorio e Capi Nucleo.

27 DICEMBRE 1939 XVIII

PAVIA DI UDINE — Ore 14: Riunione Dirigenti Fasci Femminili.
COLLOREDO M. A. — Ore 20: Riunione Capi Settore e Nucleo.
PASIAN DI PRATO — Ore 20.30: Riunione Capi Settore e Nucleo a Colloredo.
CIVIDALE — Escursione GG FF. a Montespignon.

28 DICEMBRE 1939 XVIII

BRUGNERA — Ore 20: Riunione Comandanti GIL.
MAIANO — Ore 20: Riunione Direttorio.
CAVASSO NUOVO — Ore 17.30: Riunione Direttorio e Capi Settore.
POZZUOLO — Ore 20.30: Riunione Capi Settore e Nucleo

29 DICEMBRE 1939 XVIII

MARANO — Ore 20: Riunione Istruttori premilitari.
PRATO CARNICO — Ore 15: Riunione Direttorio e Dirigenti GIL
RIVIGNANO — Ore 19.30: Riunione Istruttori premilitari.
CIVIDALE — Ore 20: Riunione Direttorio O.N.D.
SACILE — Ore 20: Riunione Direttorio.

30 DICEMBRE 1939 XVIII

COMEGLIANS — Ore 17: Riunione Direttorio.
OVARO — Ore 16: Riunione Dirigenti GIL e Segretaria Fascio Femminile.
RAVASCLETTO — Ore 17: Riunione Capi Settore e Nucleo.
RIGOLATO — Ore 18: Riunione Direttorio.
FORNI AVOLTRI — Ore 17: Riunione Direttorio.
RIVE D'ARCANO — Ore 17: Riunione Direttorio.
BASILIANO — Ore 20: Riunione Capi Settore e Nucleo.
MERETO — Ore 16.30: Riunione Capi Settore, Direttorio e Capi Nucleo
PASIAN DI PRATO — Ore 15: Corsa campestre GG. FF.
REANA DEL ROIALE — Ore 16 30: Riunione Dirigenti GIL.
REANA DEL ROIALE — Ore 20: Riunione Direttorio.
VISCO — Ore 20: Riunione Direttorio e Revisori Amministrativi.
VIVARO — Ore 18: Riunione Direttorio.
VILLA SANTINA — Ore 20.30: Riunione Direttorio
ARTA — Ore 8: Riunione Direttorio Capi Settore e Nucleo
BUIA — Ore 16: Riunione Direttorio Capi Settore e Nucleo.
RESIA — Ore 16.30: Riunione Dirigenti GIL.
MALBORGHETTO — Ore 17.30: Riunione Direttorio e Dirigenti GIL.
CODROIPO — Ore 14: Riunione Organizzati GIL.
VARMO — Ore 15: Riunione Organizzati GIL.
TREPPO GRANDE — Ore 17: Riunione Direttorio.
MORTEGLIANO — Ore 20.30: Riunione Direttorio e Fiduciari Associazioni d'Arma.

31 DICEMBRE 1939 XVIII

PASIAN DI PRATO — Ore 9.30: Riunione Gerarchi locali, Dirigenti GIL e Associazioni Dipendenti.
VARMO — Ore 11: Riunione Direttorio.
PASIANO DI PORDENONE — Ore 10: Riunione Direttorio e Dirigenti GIL.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Convegno delle Banche Popolari Cooperative

Ieri ha avuto luogo un convegno di Amministratori e Dirigenti delle Banche Popolari del Friuli. Erano rappresentate le Banche di Udine, Codroipo, Gemona, Latisana, Pordenone e Tarcento.

La riunione ha assunto particolare importanza per la presenza del Presidente della Federazione Nazionale Fascista delle Banche Popolari, gr. uff. prof. Oddone Fantini, Medaglia d'oro.

Il Presidente della Banca Cooperativa Udinese, cav. uff. geom. Giusto Venier, ha rivolto un vibrante saluto, a nome di tutti i convenuti, al Presidente Federale, illustrando brevemente l'importanza delle Banche Popolari della provincia, le quali complessivamente hanno un patrimonio di oltre 7 milioni di lire, raccolgono più di 50 milioni di depositi e contano circa 4000 soci e 17000 depositanti.

La Medaglia d'oro prof. Fantini si è compiaciuto della spontanea, cameratesca manifestazione e si è intrattenuto su alcuni problemi interessanti la categoria, incitando i presenti a perseverare nella tradizionale probità nell'amministrare i beni altrui e nell'applicazione fedele delle direttive fissate dal Regime per l'esercizio del credito.

Divieto di scambio di merci con granoturco

A chiarimento degli art. 1 e 15 del D. M. 26 agosto 1939 XVII sull'ammasso obbligatorio del granoturco, la Sezione della Cerealicoltura porta a conoscenza degli interessati che è proibita qualsiasi forma di commercio di granoturco.

Il baratto o scambio di granoturco con altri prodotti o merci è una forma di commercio e perciò come tale è severamente proibito.

In vista delle suddette disposizioni di legge il Consorzio Agrario per venire incontro a coloro che in passato usavano fare scambi in quantità considerevoli di prodotti vari, specie di produzione delle zone di montagna, con granoturco, provvede, con autorizzazione della Sezione Cerealicola, presso le sue Sedi periferiche (Circoli Agricoli) al ritiro di partite di castagne, di patate, di fagioli, ecc., corrispondendo il prezzo in equivalente quantità di granone prelevato dall'ammasso.

Corso di lingua tedesca per dopolavoristi

A cura del Dopolavoro Provinciale, presso la Scuola di lingue moderne avrà inizio il giorno 10 dicembre un corso di lingua tedesca per dopolavoristi. Il corso sarà di complessive 60 ore con lezioni bisettimanali serali della durata di una ora e mezza ciascuna. La tassa di frequenza è stata fissata in L. 120 versabili in due quote di L. 60, una all'atto della iscrizione e l'altra dopo le prime 30 ore di insegnamento La tassa di iscrizione è di L. 20.

Per qualsiasi informazione gli interessati possono rivolgersi al Dopolavoro Provinciale di Udine. via Roma n. 2

L'orario dei negozi per venerdì

Nel giorno di venerdì 8 corr in ricorrenza della festività dell'Immacolata Concezione, i negozi di Udine e Provincia rimarranno chiusi nelle ore pomeridiane, ad eccezione delle pasticcerie e rivendite di frutta e verdura che osserveranno l'orario feriale

L'orario delle macellerie

Per disposizioni superiori, le macellerie di tutta la Provincia potranno essere tenute aperte nella mattinata di venerdì 8 corr., dalle 7 alle 12, anche per la vendita delle carni.

L'afta epizootica

La Prefettura con circolare ai Podestà porta a conoscenza di tutti gli interessati che è stata dichiarata estinta l'afta epizootica nei comuni di Sequals, Reana del Roiale, Teor, Povoletto, Paedis, Cassacco, Flaibano, Spilimbergo, Cordovado, Coseano, Pocenia, Valvasone, Varmo, Tarcento, Nimis, Talmassons e Codroipo e che la malattia è prossima ad essere dichiarata estinta nei comuni di Morsano al Tagliamento, Sesto al Reghena, S. Vito al Tagliamento, Sacile, Arba, Meduno, Casarsa, Zoppola e Dignano.

In questa ultima quindicina sono stati invece constatati nuovi focolai d'afta epizootica nei comuni di Aviano, Basiliano, Brugnera, Cordenons, Fagagna, Fontanafredda, Maniago, Meretto di Tomba, Pasian di Prato, S. Giovanni al Natisone, Udine, Vivaro e Tavagnacco.

Mentre si è potuto accertare che la malattia nei comuni di Maniago e Cordenons è stata importata con due greggi infetti, provenienti dalla Provincia di Belluno, l'insorgenza di nuovi casi di malattia negli altri comuni è da imputarsi esclusivamente alla inosservanza delle raccomandazioni rivolte agli agricoltori di non consentire alle persone estranee di entrare nelle loro stalle, sia per ragioni di commercio che per qualsiasi altro motivo.

La Prefettura rinnova pertanto, tale raccomandazione, avvertendo che la malattia potrà essere debellata solo se tale norma verrà osservata scrupolosamente sia dagli agricoltori maggiormente interessati, che dai commercianti di bestiame, dai mediatori e macellai.

Invito ai cittadini per il "Natale del Soldato"

Com'è stata data notizia, per iniziativa del Segretario Federale ai camerati alle armi in occasione del Natale saranno offerti dono e trattenimenti perchè anch'essi possano trascorrere lietamente la festa della Cristianità.

Nella fausta occasione, con il concorso della cittadinanza la quale non mancherà certo di rispondere largamente per il buon successo dell'iniziativa di sì alto contenuto morale, saranno emessi vaglia per le famiglie dei richiamati meno abbienti alle quali arriverà così il tangibile schietto augurio natalizio del Friuli ove i loro cari in grigio verde soggiornano circondati dal più cameratesco affetto.

Per l'emissione dei vaglia da stamane presso gli uffici del Fascio di Udine si accettano oblazioni da lire cinque, dieci e quindici.

Chi non vorrà procurarsi la letizia di questa bella offerta? Certo i camerati fascisti, daranno il buon esempio.

R. A. C. I.

La distribuzione delle carte di circolazione

Da ieri 5 dicembre è stata iniziata la distribuzione negli uffici della sede provinciale del R.A.C.I., delle carte di autorizzazione, in base alle quali le autovetture e i motocicli potranno riprendere a circolare dal giorno 8 dicembre p. v.

Si richiamano le norme che regolano la concessione delle carte in parola

1) deve essere stato pagato il diritto erariale di statistica per il 1939;

2) gli autoveicoli devono avere la targa della provincia di Udine (per gli autoveicoli con targa diversa, la carta deve essere richiesta alla Sede del R.A.C.I., della provincia di iscrizione);

3) le carte non possono essere concesse per gli autoveicoli che attualmente circolano in base agli speciali permessi rilasciati dai Comandi di Corpo d'Armata, dai Consigli Provinciali delle Corporazioni e dai Circoli Ferroviari;

4) le carte non possono essere concesse per gli autoveicoli collaudati a gassogeno o a gas metano;

5) le carte non possono essere concesse (fino all'emanazione di nuove disposizioni) per gli autoveicoli in noleggio da rimessa e in locazione senza conducente;

6) A coloro che tenteranno di ottenere abusivamente la carta di autorizzazione, saranno ritirate le licenze di circolazione e gli eventuali permessi speciali di cui fossero forniti;

7) per ottenere la carta è necessario presentare agli sportelli del R.A.C.I. la licenza di circolazione;

8) il prezzo unitario della carta è di L. 3;

9) coloro che desiderassero l'invio della carta per corrispondenza dovranno spedire al R A C I la licenza di circolazione e la somma di L. 8.45 in francobolli o assegno circolare bancario. Per un più sollecito disbrigo della pratica si raccomanda di inviare tale somma esatta, e una busta grande col preciso indirizzo del richiedente, che servirà per la spedizione raccomandata delle licenze di circolazione e delle carte di autorizzazione.

10) l'orario di apertura al pubblico degli uffici del R.A.C.I. è stato per l'occasione modificato come segue: per i giorni 6 e 7 corr.: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14.30 alle ore 17.30.

Facilitazioni

Ai soci del R.A.C.I. in regola con la quota per il 1940, la carta verrà distribuita gratuitamente.

Se essi desiderassero ottenere lo invio della carta per corrispondenza, dovranno spedire alla Sede del R.A.C.I. di Udine la licenza di circolazione e la sola somma di Lire 2.25 per spese postali.

Pro culle povere

Al Fascio femminile hanno offerto pro culle povere: Elsa e Giuseppe Ferrara per la nascita di Stefano lire 20, Amelia e Aldo Zucchi per la nascita di Teodolinda lire 25.

ATTI FEDERALI

Fascio di Muzzana

Nomino Segretario del Fascio di Combattimento di Muzzana del Turgnano il fascista Giovanni Padoan fu Pietro in sostituzione del fascista Angelo Bono trasferitosi ad altra sede per motivi professionali.

Fascio di Sequals

Nomino i camerati Valfredo Vitali e Adolfo Pascotto rispettivamente componente del Direttorio e Capo settore del Fascio di Combattimento di Sequals.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Per la Giornata della "Madre e del Bambino"

Rispondendo all'appello rivolto dalla Federazione dei Fasci Femminili, sono già pervenute alla sede, in via Liruti 22, le seguenti offerte: Olga Artale: una culla completa; Maria Urbanis Mangilli: 4 bavaglini e una maglietta; Maria Pitassi: due golfetti; Giulia Capsoni de Rinoldi: uno scialle; Elisa Serafini L. 10; Fanny e Paola Hofmann L. 20; march. Giuseppina Tacoli L. 50.

Si pregano le persone gentili che vogliono concorrere in quest'opera di bene, di voler sollecitare l'invio delle offerte per dar modo di provvedere alla confezione dei corredini che conforteranno tante mamme e bimbi bisognosi.

G. I. L.

Corsi di specializzazione premarinara

Il Ministero della Marina ha recentemente impartito le disposizioni per la preparazione dei premarinari in servizio di leva che all'atto della chiamata alle armi possano prestare servizio quali specialisti presso gli Enti a terra ed a bordo.

A Udine saranno istituiti i corsi per marconisti e per elettricisti.

Ad essi, potranno chiedere l'iscrizione i giovani fascisti della classe 1922 che chiedano di compiere il servizio militare nella Regia Marina e che siano in possesso dei seguenti requisiti: titolo di studio 5. elementare (complemento del corso elementare superiore incondizionatamente idonei al servizio nella Regia Marina

Gli interessati dovranno presentare domanda al Comando federale di Udine — sezione premilitare leva di mare — allegando i seguenti documenti in carta semplice: certificato di studio, estratto dell'atto di nascita, certificato penale, certificato di cittadinanza italiana, certificato d'iscrizione alla Gil domanda d'iscrizione nelle liste di leva di mare, dichiarazione di rinuncia a qualunque titolo di ripristino alla leva di terra, certificato di sana e robusta costituzione fisica.

I corsi avranno la durata di due anni.

La classifica a radiotelegrafista o elettricista (comune di I. classe) sarà ottenuta dall'allievo dopo quattro mesi di servizio alla data di arrivo al corpo. Per invogliare i giovani premarinari a seguire i corsi di specializzazione per la Regia Marina vengono concesse ad essi le seguenti agevolazioni e provvidenze del tutto speciali: pagamento dei mezzi di trasporto personale nelle città ove il provvedimento ad insindacabile giudizio delle autorità competenti appaia opportuno; nomina a sottocapi all'atto di congedo per quei giovani che durante il servizio di leva non avranno comunque demeritato

Il Ministero della Marina ha facoltà, in relazione alle esigenze organiche, di commutare ai militari che ne facciano domanda, e che posseggano i requisiti richiesti per l'arruolamento volontario, la ferma di leva in quella volontaria a premio di 5 anni Durante detta ferma saranno promossi sottocapi.

Successivamente detti sotto Capi possono essere trasferiti alla ferma volontaria complementare biennale, ottenendo la promozione a sergente, e, se avranno eseguito con esito favorevole un corso di integrazione, potranno essere ammessi definitivamente in carriera.

Per ogni ulteriore informazione gli interessati potranno rivolgersi al Comando federale durante le ore di ufficio

Dato il numero limitato di specialisti che potranno essere ammessi ai corsi le domande corredate dai documenti prescritti dovranno essere presentate entro il 25 corrente

Croci al merito

Diamo l'elenco degli organizzati della G.I.L. di Udine ai quali è stata assegnata la Croce al merito in occasione della celebrazione di Balilla:

Avanguardisti e Balilla: Rossi Renato, Rossini Bruno, Gri Pietro, Dalla Mura Carlo, Del Vecchio Giancarlo, Reccardini Franco, Lestuzzi Orama, Bosio Sergio, Lenisa Romeo, Patroncino Luigi, Ronco Amorino, Brusutti Giorgio, Ferraro Nevio, Lorenzini Adelindo, Barro Edoardo, Pulcher Angelo, Zilio Tito, Gelodi Benito, De Wrachien Antonio, Corsi Elio, Zamper Otello, Magistris Piero, Maddalozzo Luigi, Vidal Bruno, Franzolini Aurelio, Comuzzi Luigi, Murdocco Felice, Laganà Aldo, Mesaglio Ermes, Birrini Dino, De Lorenzi Bruno, Fabris Silvano.

Piccole Italiane: Cappellotto Mirella, Pegoraro Iole, Rossi Daniella, Anna Trotta, Cantoni Anna Maria, Rondo Vanda, Silvestri Vera, Bastianutti Leila, Stellin Anna, Rizzi Maria, Gilardenghi Lucia, Bastianutti Iole, Piemonte Amelia, Fasano Ruflacia, Cassata Renata, De Anna Silvia, Garotolo Ester, Canacci Flandina, Cunelutto Irma, Vudan Breda, Stabile Olga, Bellina Lieta, D'Odorico Luigina, Pizzecco Renza, Romandini Leopolda, Pascolini Fanny, Manna Anna Maria, De Michielis Luisa, Acti Giuseppina, Romandini Leopolda, Elvira Zuiani, Maria Artico, De Luca Rosa Maria, Barbieri Giulia, Tomba Alberta, Gentilini Anna, Ruotolo Bruna, Andrighetti Renza, Blu Anna, De Giorgis Giulia, Borghello Andreina, Tavano Anna, Vasinis Santina, Pascoli Anna, Soligo Maria, Pravisano Lina, Valle Giulia, Valtulina Laura, Fruttero Silvana, Mortana Gian Paola, Venturini Fulvia, Moreale Elsa, Conte Pina, Cerutti Angelina, De Zorzi Lucilia, Tosolini Valeria, Disnan Eliana, Passoni Dinea, Baldan Paola, Dolce Bianca.

Giovani Italiane: Giacomelli Isa Maria, Chiaranz Elena, Frucher Ada, Bittolo Bon Bianca, Passoni Irene, Pavlotti Clorinda, Pozzo Noemi, Cainero Lina, Biasi Antonietta, Biroli Maria, De Nicolai Itala, De Nicolai Elena, Santoro Anna, Magnani Leila, Donadoni Gianna, Ferugilo Dania, Segre Maria, Staiz Vilma, Mattiussi Maria, Checcacci Cesarina, Levini Maria Antonietta, Magistris Teresa, Mazzucchelli Fanny, Deciani Maria, Crostella Renata, Garbin Maria, Croatto Vilma, Sacher Bruna, Bernardelli Isa, Frittalon Teresa, Mara Almeide, Baldan Anna.

G. U. F.

Bando di concorso cinematografico

Il Cineguf di Udine bandisce tra i suoi iscritti e tra i Fascisti Universitari Friulani un concorso per il soggetto cinematografico di un film a passo ridotto con tema libero. I concorrenti dovranno tenere presente le particolari esigenze della realizzazione di un film a 16 mm., l'assoluta esclusione del dialogo e la durata massima della proiezione fissata in 30 minuti.

Il soggetto dovrà pervenire alla sede del Guf di Udine — via Carducci 5 — non oltre le ore 24 del 29 febbraio 1940XVIII, dovrà essere dattilografato in triplice copia; non dovrà essere limitato alla pura esposizione del fatto, ma contenere chiarificazioni ed indicazioni dello svolgimento dell'azione e dei concetti nell'eventuale realizzazione.

I concorrenti dovranno indicare oltre al nome e cognome gli estremi della loro iscrizione al Guf Friulano o al Cineguf di Udine.

Il Cineguf nominerà una Commissione il cui giudizio sarà insindacabile e definitivo. Il soggetto premiato passerà in esclusiva proprietà del Cineguf e sarà realizzato nell'anno XVIII. All'autore di detto soggetto sarà inoltre assegnato un premio in denaro di lire 300. Il premio è indivisibile e potrà non essere assegnato qualora la Commissione non giudicasse alcun soggetto meritevole di realizzazione.

La Commissione, potrà inoltre, se del caso, segnalare al Cineguf per una eventuale realizzazione altri soggetti di notevole valore artistico e cinematografico.

I soggetti non premiati verranno restituiti ai rispettivi autori non appena reso noto il giudizio della Commissione.

La caccia a cavallo del Circolo Ippico

Trenta cavalieri, tra cui una amazzone e molti ufficiali del 34° Reggimento Artiglieria, nonostante il tempo tutt'altro che favorevole, hanno ultimato la seconda caccia a cavallo della stagione organizzata dal Circolo Ippico Friulano.

Il percorso si svolgeva nel tratto iniziale nell'intricata boschina dell'argine destro del Torre, disseminata di ostacoli obbligati e barriere fisse. Il secondo tratto aveva svolgimento sulle magnifiche praterie che da Rizzolo portano a Planis

La partita, diretta dal «maestro» Paolo Spezzotti è stata varia ed interessante e i cavalieri hanno dovuto mettere in evidenza la loro abilità a superare gli ostacoli, che lo stato del terreno scivoloso e pesante rendeva più difficili.

La «volpe» dott. Titta Colautti veniva raggiunta dopo un emozionante finale dal tenente Lucio Manzin del «Piemonte Reale Cavalleria». Gli onori della coda alla gentile signora Manzin.

NOTE ECONOMICHE

Ridurre i prezzi?

L'affermazione del camerata Begnotti — in «Lavoro Fascista» — che, «giudicando dagli elementi di comune e facile controllo, si deve convenire che tutti gli sforzi fatti sin qui per dare una disciplina all'andamento dei prezzi, non hanno dato tutti i risultati che certamente si attendevano» ha suscitato in vari giornali delle categorie interessate ma specialmente nei camerati del «Sole» critiche e dissensi che, francamente, non ci attendevamo.

Ma, e qui trovasi la spiegazione del dissenso, gli strali più acuti e i dissensi più manifesti sono diretti a quelle frasi nelle quali il Begnotti accenna alla necessità — ed alla possibilità — di ridurre i prezzi; frasi che il «Sole» dichiara, sia pure con benevoli frasi, avventate.

Con buona pace dei camerati del «Sole» le affermazioni del Begnotti ci appaiono tutt'altro che avventate; ci sembrano invece aderire in pieno (anzi con qualche inutile reticenza) alla evidente realtà dei fatti.

Siamo dell'avviso che nel settore economico (più che negli altri) sia assolutamente necessario evitare (se si vuol contribuire alla soluzione del problema)« la paura dell'aver coraggio»; siano cioè necessarie la franchezza e l'acutezza nell'individuare i mali, la prontezza e la decisione ferrea nell'incidere col bisturi le zone infette, onde impedire il propagarsi..... dell'allettante contagio.

Non è un mistero che fra città e città, fra provincia e provincia e perfino fra zone e zone della stessa città esistono stridenti sproporzioni nei prezzi, compresi quelli dei generi alimentari; mentre si deve ammettere che lo Stato ha fatto tutto quanto era in suo potere a favore delle classi produttrici ed industriali (un po' meno forse a favore delle classi commerciali) fino a garantirle dalla libera concorrenza !

Aggiungeremo che, a favore di certe classi produttrici, si è perfino esagerato contribuendo così quasi a legittimare quella specie di... diritto acquisito al continuo aumento dei prezzi che è molte volte motivato da irrisori aumenti nel costo di qualche materia prima concorrente in misura esigua alla formazione del prodotto.

La meno azzardata delle conclusioni che si possa trarre dalla premessa è — quindi — che le classi produttrici ed industriali — o almeno una buona percentuale di esse — non hanno corrisposto a quanto da esse giustamente si attendeva; il che comprova — a nostro giudizio — l'affermazione del camerata Begnotti

Da tempo la stampa italiana va insistendo sulla necessità di una accurata revisione dei metodi invalsi in certi settori della produzione; ed è recentissima la circolare del Ministro delle Corporazioni con la quale si avverte che questi abusi (abolizione di ogni e qualsiasi facilitazione sui prezzi, imposizione del pagamento per contanti non solo, ma accompagnamento del saldo sulle fatture scoperte, vendite abbinate, ecc. ecc.) debbono considerarsi veri e propri reati.

Se si pensa che il problema dei prezzi è il problema centrale della nostra economia perchè ad ogni rialzo nei prezzi sorge — e dovrebbe sorgere — la necessità di un pronto adeguamento del potere d'acquisto dei salari, si comprende come la sua soluzione sia più che necessaria, urgente; tanto più che è risaputo come ad ogni aumento, sia pur minimo dei salari, la produzione richieda — spesso ingiustamente — un nuovo sensibile aumento dei prezzi dei prodotti anche se, putacaso, il fattore salari abbia un peso relativamente lieve sul costo di produzione.

Di fronte all'ampiezza del problema concordiamo quindi col camerata Begnotti sulla necessità di una aperta, schietta, ragionata revisione in diminuzione dei prezzi.

Ridurre i prezzi? E' questa la proposta che ha sollevato le rimostranze più o meno accese dei produttori e dei commercianti.

Comprendiamo — ma non giustifichiamo — le prime, non comprendiamo nè giustifichiamo le seconde in quanto, a nostro avviso, partendo necessariamente la revisione dall'origine, cioè dalla produzione, le categorie dei dettaglianti ed anche dei grossisti non ne risentirebbero alcuno svantaggio.

D'altra parte, il coro di obiezioni sollevato dalla proposta Begnotti — coro d'accompagnamento al tenore del «Sole» — stà a dimostrare come in certi settori si sia sopravalutato, e si sopravaluti tuttora, l'egoistico interesse privato all'interesse superiore della collettività, cioè della Nazione.

E' pertanto una azione di grande stile, in profondità, senza falsi scrupoli, senza preferenze od esclusioni, quella che riteniamo debba compiersi.

E in tale azione saranno logicamente tenute presenti (ma non sopravalutate) anche le «conseguenze dirette od indirette che le particolari contingenze interne ed internazionali possono ripercuotere sulla economia Nazionale».

Anzi la revisione dei prezzi ha — e deve avere — appunto per fine di «contenere nei limiti del minimo possibile ogni ripercussione derivante da dette contingenze».

Questa azione non potrà essere rivolta che alla riduzione dei costi di produzione. A questo punto però le grida si fanno strida per annunciare all'inclita che una ulteriore riduzione significherebbe per l'industria non solo annullare i profitti marginali ma, addirittura, intaccare i costi reali.

Con buona pace di tanti camerati, che sono di diverso parere, riteniamo che l'industria, la grande industria ed i produttori siano ancora ben lontani dal compimento di tale sacrificio e che ulteriori sforzi possano tranquillamente essere imposti dallo Stato per ridurre i prezzi senza che lo Stato debba provare..... i sintomi del rimorso.

E' inutile — affermiamo col «Popolo d'Italia» — «controllare e reprimere gli abusi nel settore del commercio al minuto se poi risalendo per varie fasi del ciclo produttivo si lasciano impuniti abusi ben più gravi che hanno un vasto e dannoso raggio di azione».

Tanto più che — aggiungiamo — non bisogna dimenticare che, di solito, il commercio non «fà» i prezzi, ma li «subisce».

Non ci convince, infine, la considerazione del «Sole» là dove per dimostrare che l'azione di controllo sui prezzi è stata «più che efficace» accenna al fatto che la direzione generale del commercio, ha emanato «ben cinquecento disposizioni». Non ci convince perchè non basta la sola emanazione dei provvedimenti: bisogna valutarne la tempestività e sorvegliarne l'applicazione. Perchè è proprio per l'intempestività e il ritardo di certi provvedimenti che si verificano i primi inconvenienti; mentre i più gravi consistono nell'evasione — spesso tollerata — delle rigide norme impartite con i provvedimenti stessi.

La morale è questa: prima bisogna far rigidamente applicare le disposizioni in vigore e poi affrontare decisivamente il problema alle radici, il che significa controllare la produzione o meglio la formazione dei costi di produzione. E' quanto, sostiene Carlo Ravasio sul «Popolo d'Italia» cioè su un giornale che delle classi produttrici è stato — quando lo meritavano — uno strenuo difensore.

Il che fa pensare che, effettivamente, l'ora dell'azione decisa — da parte dello Stato Corporativo — nel settore controlli, non sia poi tanto lontana.

Bruno Cioffi

I mercati

Polleria

Prezzi per kg.: Capponi morti a lire 13 — Galline vive da 6.50 a 7; morte a 11 — Polli vivi da 7 a 7.50; morti a 11 — Tacchini vivi da 6 a 7; morti a 10 — Anitre vive da 6 a 6.50 morte a 9 — Oche vive da 5.50 a 6; morte a 8 — Conigli vivi da 3.20 a 3.50; morti a 6.50 — Piccioni vivi l'uno da 2.50 a 2.75.

Foraggi

Prezzi per q.le: Fieno dell'alta di primo taglio da lire 37. a 39.

Legna e carbone

Prezzi per q.le: Legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) da lire 11 a 12.80.

LAUREA

All'Ateneo di Roma si è laureato in belle lettere col massimo dei voti il camerata dott. Sergio Magnani nostro apprezzato collaboratore musicale. Vivissimi rallegramenti.

Fiocco bianco

La casa del rag. Gino Carloni — Segretario Provinciale dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione — è stata allietata dalla nascita del figlio primogenito.

Al camerata Carloni giungano vivissime felicitazioni, alla sua gentile signora ed al piccolo Luigi fervidissimi auguri.

ARTE E TEATRI

Compagnia d'arte varia al «Puccini»

Venerdì 8 avremo al Teatro Puccini la compagnia d'arte varia «Valigia delle Indie» di cui fa parte il Trio reduce dal Giardino d'Inverno di Berlino. Quest'ottimo complesso è costituito da artisti ben noti come Schenone e Del Corso i beniamini dei radioamatori in quanto chè si tratta di due cantanti che incidono su dischi Odeon Ad essi si aggiungono Anna Del Rio con i suoi chitarristi, i freddisti Montan e Richard, gli eccentrici americani Bobby Reuss, la cantante Tina Valli, i solisti Ade Dalt ed Annet Bradley. Completa il balletto Aurora.

La compagnia si fermerà al Teatro Puccini sino a domenica.

AMICI DELLA MUSICA

L'inizio della nuova stagione

Domani giovedì, alle ore 21, nella sala del Palazzo della Provincia, gentilmente concessa, il valoroso trio Vidusso - Abbado - Crepax inaugurerà la nuova stagione concertistica per gli Amici della Musica

Questo trio, composto del pianista Carlo Vidusso, del violinista Michelangelo Abbado e del violoncellista Gilberto Crepax, ha dato i suoi primi concerti all'inizio del 1938 Ma il suo battesimo ufficiale risale al V Festival internazionale di musica contemporanea, che ha avuto luogo a Venezia nel settembre del medesimo anno. Da allora esso ha suonato in molte città d'Italia, ottenendo ovunque calorosi consensi di pubblico e di critica.

Anche a Budapest e in altri centri musicali dell'Ungheria è stato accolto con indimenticabili dimostrazioni di plauso Per la stagione corrente è stato scritturato da numerose e importanti Società di concerti

Il programma della serata è il seguente:

Brahms - Trio in la maggiore (prima esecuzione a Udine): Moderato, Vivace, Lento, Presto

Pizzetti - Trio in la - Mosso e arioso, Largo, Rapsodia di settembre

Schubert - Trio in si bem. maggiore op. 99 - Allegro moderato, Andante un poco mosso, Scherzo Rondò

* * *

Le adesioni agli «Amici della Musica» si ricevono presso la sede dell'Istituto di Cultura Fascista, in piazza Venerio 7-a, nelle ore di ufficio di tutti i giorni feriali

SCHERMI

« Le sorprese del divorzio »

Tratto da una commedia francese di Bisson e Mars, questo film della «Scalera» aveva pretese minime e comunque del tutto estranee ad ogni intendimento artistico: nulla più che offrire allo spettatore un'ora di facile svago, perchè non pensi troppo ai casi suoi e possibilmente strappargli qualche risata. E pare che, almeno in parte, ci riesca, sebbene la realizzazione sia delle più modeste. Non si potrebbe ritenere, invece, che Guido Brignone voglia annoverare questa pellicola fra le sue fatiche felici.

Il soggetto, di tipica marca francese, è un denso ingarbugliamento di vicende allegre. Ve lo riassumo alla svelta. La vita di Enrico Duval, ricco signore e a tempo perso musicista, trascorrerebbe nel migliore dei modi se a rendergliela impossibile non ci pensasse una suocera indiavolata. I due sono ogni momento ai ferri corti e le cose talmente s'aggravano e precipitano che va a finire come doveva: Enrico, pur di sbarazzarsi dell'arpia, sacrifica anche Diana, la moglie. Rottura completa, divorzio. Ma l'uomo non ci pensa su tanto e in breve eccolo a consolarsi sposando in seconde nozze Gabriella. Circa un anno dopo il padre di costei (buon vecchiotto ancora in gamba, cui non spiacciono le belle figliole) incontra al Sestriere appunto Diana, e se ne innamora. Naturalmente, come egli non sa che la donna è stata la prima moglie del suo attuale genero, così essa ignora che l'attempato corteggiatore è il suocero del suo ex-marito. I due, complice la madre che vuole a qualsiasi costo accasar bene la figliola, si sposano. Ma ecco che in quello stesso giorno capitano al Sestriere, da una parte Enrico e Gabriella e dall'altra, reduce da due anni di assenza dall'Europa, un tale Champot, amico di Enrico e da gran tempo innamorato di Diana. Qui il film, come era logico prevedere, spara tutti i suoi bengala in un serrato e movimentatissimo gioco di equivoci, di colpi di scena, di trovate talvolta ingegnose e divertenti. In conclusione, la bionda Diana farà un secondo divorzio e Champot, ultimo arrivato se la porterà via, purtroppo però assieme all'inseparabile madre

Interpreti: Armando Falconi, Filippo Scelzo, Carlo Romano, Sergio Tofano, Bice Parisi, Tiziana Cabri, Olga Pescatori e Gemma Bolognesi.

All'«Odeon» B.

IN PRETURA

(Udienza 5 dicembre 1939 - XVIII) Giudice Pretore cav dott Bina - P M avv. Pitassi - Cancelliere: Mori.

E' stato per ignoranza!...

Luciano Azzola fu Liberato di 26 anni da Pontebba, era stato diffidato a far ritorno a Udine senza la preventiva autorizzazione di P. S. Egli, contravvenendo a tale disposizione, il 25 del mese scorso veniva sorpreso per le vie cittadine, mentre mendicava Arrestato e tradotto in carcere, ieri compariva in giudizio dove dichiarava di aver incappato... per ignoranza E' stato condannato ad un mese e 15 giorni di arresto.

Circolava in automobile sprovvisto della licenza

La sera del 23 settembre scorso, la speciale squadra della locale Regia Questura, incaricata della vigilanza per reprimere gli abusi per la circolazione degli autoveicoli, procedeva in Piazzale 26 luglio al ritiro della speciale licenza di circolazione al dott Salvatore Calcea di Andrea di 27 anni da Messina e residente a Marano Lagunare, perchè conduceva a bordo della sua «Fiat 500» una persona estranea. Il dott. Calcea veniva autorizzato a raggiungere Marano per motivi del suo servizio; ma egli invece il giorno successivo, faceva ritorno a Udine e poi di nuovo a Marano: era però sorpreso la seconda volta per cui la macchina veniva sequestrata ed egli denunciato per aver circolato in auto senza licenza Comparso ieri in giudizio, il dott. Calcea ha ammesso il fatto, osservando ch'esso deve attribuire alla sua perfetta buona fede o per lo meno ad un equivoco in quanto egli non intendeva venir meno a quelle ch'erano le disposizioni allora vigenti Si busca 1000 lire di ammenda col beneficio della non menzione.

Una auto contro un carretto — Due feriti

Nei pressi di S. Caterina verso le ore 18 di ieri sera, mentre imperversava il maltempo, un'auto ha cozzato contro un carretto a mano trascinato da Otello Degano di 18 anni fu Erminio fabbro e da Camillo Taziano di 32 anni fu Giuseppe facchino, entrambi da Pasian di Prato. Colpiti violentemente dallo stesso carretto che trainavano essi rimanevano malconci per cui sono stati trasportati all'Ospedale civile ed ivi, dopo le cure, ricoverati. Al primo è stata riscontrata la frattura del terzo inferiore del femore destro ed escoriazioni multiple agli arti e dichiarato guaribile in un mese ed al Taziano la frattura della clavicola destra ed escoriazioni multiple guaribili in 20 giorni.

STATO CIVILE DI UDINE

5 dicembre 1939 XVIII

Nati 9
di cui appartenenti ad altro Comune n. 4
Morti 5
Matrimoni zero

Batte la testa a terra uscendo dalla stalla

Il contadino Giuseppe Macorig di 55 anni da Camino di Codroipo, uscendo dalla propria stalla dopo aver provveduto alla alimentazione del bestiame, scivolava sul gradino della porta che immette nel cortile in modo da cadere riverso a terra. Nella caduta batteva la nuca sul selciato riportando la frattura della colonna cervicale. E' stato trasportato all'ospedale ed ivi accolto dal dott. Chiussi che giudicava la lesione guaribile in una ventina di giorni salvo complicazioni.

Ferito in una lite

L'altra notte verso il tocco veniva medicato all'Ospedale Civile l'agricoltore Riccardo Vida di 46 anni dimorante in via Cividale 207 per una ferita alla regione sopraciugliare sinistra per abrasioni alla faccia e per un vasto ematoma palpebrale sinistro; il tutto giudicato guaribile in una quindicina di giorni. Il Vida ha dichiarato di essere stato malmenato e percosso durante una questione sorta per futili motivi, fra alcuni conoscenti.

Un pasticcere percosso

Ieri mattina è stato medicato all'Ospedale Civile, il pasticcere Danilo Cremese di 25 anni dimorante in via Pozzuolo, per una ferita lacero contusa al cuoio capelluto, giudicata guaribile dal medico di guardia, in una decina di giorni. Il Cremese ha dichiarato di essere stato ferito durante una lite con alcuni coetanei. Trattasi di futili motivi.

Un bestiale

I carabinieri di Fagagna hanno proceduto all'arresto di certo Pompilio Bello di Vincenzo di 18 anni da Madrisio di Fagagna resosi responsabile di due tentate violenze carnali. Il Bello, affrontava le vittime designate, armato di coltello. Per fortuna in soccorso della seconda accorreva il giovane Adelio Di Giorgio di 20 anni da Fagagna, che riduceva il bruto all'impotenza ed informava subito del fatto i carabinieri i quali riuscivano ad accertare i fatti e ad assicurare il Bello alla Giustizia.

Due arresti per uno strano affare

Giorni orsono si presentavano a certo Angelo Flaibani fu Pasquale di 39 anni dimorante a Cividale, due individui i quali, con rivoltella in pugno, tentavano di costringerlo a firmare due effetti di cinque mila lire ognuno, a compenso di un sacchetto contenente un chilogramma di presunta cocaina. I due individui, identificati per Erasmo Nadalutti di Luigi di 24 anni e Giuseppe Rossetti di Pietro di 33 anni, entrambi da Cividale, sono stati arrestati e denunciati.

Querzola anche a Faenza!

Decisamente Edoardo Querzola di Giuseppe di 20 anni dimorante in via Francesco Mantica, già noto per la sua attività non propriamente onesta, vuol far parlare ancora di sè. Dopo le varie truffe di biciclette commesse nella nostra provincia, ecco apparire simili sue malefatte anche in quel di Faenza. Quivi, e precisamente a Merlaschio, riusciva a carpire a Francesco Pausini un soprabito del valore di 200 lire e una bicicletta «Dei» del valore di 300 lire, senza farsi più vedere.

Ladro di biciclette arrestato

Giorni fa, Vittorio Savino di Angelo da Nimis, sostava in una osteria di Qualso, il tempo per bere un bicchiere di vino. Aveva avuto però la malaugurata idea di lasciare la propria bicicletta fuori dell'esercizio ed incustodita, percui ritornato per prenderla non la trovava più. I carabinieri di Feletto Umberto, arrestavano l'altro giorno certo Giuseppe Foschia di Giovanni di 24 anni da Tricesimo il quale è risultato autore del furto patito dal Savino.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - LE SORPRESE DEL DIVORZIO - con A. Falconi, F. Scelzo, S. Tofano.
SAVOIA - L'ISOLA DEI CORALLI - Il trionfale successo di Michele Morgan. - Ore 17.
IMPERO - RITORNO ALL'ALBA - Con Danielle Darrieux. Successo. Ore 17.
CECCHINI - IL CRONISTA LAMPO - Avventure con Bambu e cartoni animati. Ore 17.

ULTIME
Udine - Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

Dichiarazioni di Halifax sugli scopi di guerra

Grosso piroscafo inglese affondato dall'«Admiral Scheer»

LONDRA, 5.

Alla Camera dei pari la discussione sugli scopi di guerra della Gran Bretagna è stata chiusa con alcune dichiarazioni di lord Halifax.

Dopo aver detto che quale che sia il governo al potere alla fine della guerra non vi saranno cambiamenti sugli scopi per i quali la guerra è stata combattuta.

Il ministro degli esteri ha aggiunto: *«Noi desideriamo che i popoli privati della loro indipendenza ritornino a riavere la loro libertà, desideriamo salvaguardare la nostra libertà e la nostra sicurezza. Noi non vogliamo territori nè vogliamo compilare una carta geografica dell'Europa nel nostro interesse e tanto meno siamo spinti a propositi di vendetta, malgrado io riconosca essere difficile allontanare questo sentimento dal cuore del popolo col proseguimento della guerra. Al contrario, se la Germania è capace di riportare la fiducia che essa stessa ha distrutto, noi desideriamo un accordo. Noi miriamo a raggiungere un accordo che permetta alla Germania di prendere il posto che le spetta in Europa. Noi desideriamo creare un ordine internazionale in base al quale tutti i popoli possano fissare la loro vita politica ed economica senza inframmettenze delle Potenze più forti loro vicine. Per questo siamo disposti a fare del nostro meglio in collaborazione con altre Potenze, inclusa la Germania, per la ricostruzione politica dell'Europa, perchè solo così noi crediamo possa essere raggiunta una ordinata vita internazionale».*

Continuando il ministro ha aggiunto che le condizioni nelle quali il Paese accetterebbe oggi di porre un termine alla guerra sono quelle specificate nel discorso pronunciato da Daladier pochi giorni or sono: *«Le armi saranno deposte quando si avrà la fiducia che in Germania vi sia un Governo che rispetterà i propri impegni».* Riferendosi ai suggerimenti fatti da più parti alla Gran Bretagna sulla utilità di convocare una conferenza, lord Halifax, dopo aver rilevato che tale metodo fu già adottato nel settembre 1938, ma che l'accordo di Monaco non ha assicurato una pace durevole all'Europa, ha dichiarato che i due requisiti per la convocazione di una conferenza sarebbero: *«1. la prova evidente che il Governo della Germania è disposto ad accettare condizioni che corrispondano agli scopi per i quali la Gran Bretagna è entrata in guerra; 2) che vi siano garanzie che l'accordo raggiunto sarà rispettato.*

Sopra ogni altra base la conferenza non raggiungerebbe alcun scopo e solo darebbe modo ai dirigenti della Germania di far credere al loro popolo che il vecchio metodo dell'impiego della forza ha prodotto buoni effetti».

Lord Halifax ha poi rivolto la sua attenzione agli avvenimenti in Finlandia affermando che il Governo farà in proposito una dichiarazione a Ginevra ed ha riepilogato le trattative fatte dalla Gran Bretagna con la Russia per migliorare le relazioni tra i due Paesi negando al tempo stesso che scopo della Gran Bretagna fosse quello di accerchiare la Germania. Ha concluso avvertendo che non bisogna fare troppo assegnamento su un collasso improvviso della Germania e su una facile vittoria.

Il Primo ministro, su analoga richiesta del capo dell'opposizione laburista Attlee, ha preannunziato una seduta segreta della Camera dei Comuni per discutere varie questioni concernenti il Ministero degli approvvigionamenti. Il ministro degli approvvigionamenti ha annunziato di aver predisposto la requisizione di vari vapori mercantili privati per assicurare la regolare importazione di cereali.

Le notizie giunte dalla Finlandia occupano largo spazio nei giornali londinesi. Il rifiuto della Russia di partecipare al consiglio della Lega era un fatto previsto e quindi non può dirsi che abbia sorpreso. I giornali danno grande risalto al fatto che il Governo dell'Uruguay ha notificato alla Società delle Nazioni che se non verranno adottati provvedimenti contro la Russia esso si ritirerà dalla Lega.

I giornali rilevano a questo proposito che anche il Governo dell'Argentina propugna l'espulsione della Russia dalla Lega e che il Governo della Bolivia si associa a tale richiesta.

Per quanto riguarda le operazioni militari i giornali hanno da Helsinki che per oggi si aspetta una grande incursione aerea essendo scaduto il termine della tregua che fu concessa dai russi soltanto per consentire lo sgombro indisturbato dei tedeschi e degli altri stranieri residenti in Finlandia. Si smentiscono pure da Helsinki, le asserzioni del Governo di Mosca secondo cui il Governo della Finlandia sarebbe fuggito da Helsinki. Il Governo finlandese si trova sempre nella capitale e non ha alcuna intenzione di trasferirsi altrove. Secondo un altro dispaccio da Helsinki il Governo finlandese intende fortificare le isole Aaland, d'accordo col Governo svedese.

L'affondamento della nave mercantile «Doric Star», di 10 mila tonnellate avvenuto nell'Atlantico meridionale mentre era diretta in Gran Bretagna con un carico di carne congelata dell'Australia, viene attribuito alla corazzata tedesca «Admiral Scheer» che, a quanto sembra, non ha abbandonato quelle acque malgrado sia stato più volte affermato che la nave era rientrata alla sua base in Germania. Il «Doric Star» aveva 70 uomini di equipaggio e ancora non è noto se aveva passeggeri a bordo. L'ammiragliato annuncia che finora non si hanno notizie dell'equipaggio.

Il battello britannico «Horstev» di 1670 tonnellate è stato silurato nel Mare del Nord. Tre membri dell'equipaggio sono rimasti uccisi, 5 mancano. 13 uomini sono stati salvati.

L'imbarazzo anglo-francese rilevato a Tokio

TOKIO, 5.

Il giornale *Asahi* si occupa diffusamente del ricorso della Finlandia alla Società delle Nazioni per l'aggressione russa e pone in rilievo l'imbarazzo notevolissimo in cui si troveranno Francia e Gran Bretagna se dovranno applicare le sanzioni contro la U.R.S.S. Il giornale si sofferma specialmente sulla situazione dei piccoli Stati europei nel giuoco delle influenze delle grandi Potenze e rileva come ormai la S. d. N. abbia perduto totalmente il suo valore. Lo stesso giornale, occupandosi poi della crisi in cui si troverebbe il Governo di Chung King, nega che si possa parlare in realtà di una crisi in quanto, come provano gli aiuti russi alla Cina di Ciang Kai Scek, il Governo di Chung King ed i comunisti hanno ormai raggiunto un accordo. Il giornale aggiunge che pertanto fino a quando non saranno ben chiari i rapporti che intercorrono tra la Cina di Ciang Kai Scek e l'U. R. S. S. un ravvicinamento nippo-russo sarà impossibile. La stampa ha accolto con freddezza i colloqui del Presidente del Consiglio con i capi dei partiti giapponesi e si diffonde in molte considerazioni sull'incontro avvenuto tra il ministro degli esteri nipponico e l'ambasciatore degli Stati Uniti a Tokio.

Qualche giornale e lo *Yomiuri* è tra questi, riferiscono che nel corso del colloquio l'ambasciatore degli Stati Uniti avrebbe cercato di sconsigliare il Giappone ad un riavvicinamento con Mosca.

Si è riunita a Tokio la prima convenzione del consiglio economico dell'Asia orientale con la partecipazione di 155 delegati rappresentanti il Giappone, la Cina, il Manciuquò e la Mongolia interna. La conversazione durerà tre giorni. Essa ha per obiettivo il rafforzamento della cooperazione economica fra tutti gli Stati interessati.

Un dispaccio dalla zona delle operazioni informa che non soltanto i giapponesi hanno frustrato un tentativo cinese di riconquistare Nanning, capitale della provincia del Kwangsi, ma sono riusciti anche a mantenere in piena efficienza la linea di comunicazione fra Nanning e la riva del mare, spingendosi nel contempo anche più profondamente verso l'interno. Le operazioni nipponiche si sono iniziate la sera di domenica e hanno inflitto un rude colpo alle avanguardie di circa 10 divisioni cinesi concentrate a Wuming, Pinguang e Luwi. Nei combattimenti che si sono svolti la 180a divisione cinese ha lasciato sul campo oltre 600 morti nella sola località di Patang a 45 chilometri da Nanning.

Il Re d'Inghilterra visita le truppe di prima linea

PARIGI, 5

A proposito dell'arrivo in Francia di S. M. il Re di Inghilterra si apprende da un comunicato ufficiale che il Re, accompagnato dal fratello Duca di Gloucester ha visitato le truppe britanniche in prima linea. Oggi visiterà anche quelle accantonate nella cosidetta regione delle armate e poi tutte le altre formazioni militari britanniche che si trovano in Francia. La durata del soggiorno del Sovrano inglese in Francia è precisata.

Gli organi competenti francesi tentano stasera ancora una volta di dimostrare che le proteste dei neutri per le perdite che dovranno subire in conseguenza dell'embargo sulle esportazioni tedesche sono esagerate.

I giornali affermano tra l'altro che le merci tedesche spedite per via marittima rappresentano un quoziente relativamente modesto del totale delle esportazioni dalla Germania, ed aggiungono che, in ogni caso, i Paesi non belligeranti debbono rassegnarsi a soffrire i contraccolpi della guerra.

Commettando anche oggi le possibili ripercussioni del ricorso della Finlandia dinanzi alla S. d. N. l'ufficioso *Petit Parisien* avverte che questa mossa ha un lato pericoloso dato l'atteggiamento di molti Paesi neutrali verso lo screditato istituto ginevrino. *Comunque* — conclude il giornale — *l'Inghilterra e la Francia essendo in guerra, agiranno anche a Ginevra da belligeranti subordinando ogni altra considerazione alla necessità di proseguire sino alla vittoria le ostilità contro la Germania».*

L'Action Française scrive che ormai la S. d. N. è un tribunale carnevalesco e aggiunge che sarebbe ora di smetterla con simili farse.

Il *Temps* dichiara odioso che Mosca pretenda di dare un aspetto di legalità allo pseudo Governo rivoluzionario di Terijoki dato che in Finlandia evidentemente, esiste un solo Governo legittimo rappresentato dal gabinetto di unione nazionale che siede ancora ad Helsinki.

Volontari svedesi per la Finlandia

STOCCOLMA, 5.

Dato il desiderio manifestato da varie migliaia di studenti e di giovani operai di andare a combattere per la Finlandia, i giornali rilevano che in occasione della guerra civile spagnola il Governo svedese fece approvare dal parlamento una legge straordinaria che proibiva l'arruolamento e la partenza di volontari per la Spagna. Però tale iniziativa fu presa dal Governo svedese nella sua qualità di membro del comitato internazionale per il non intervento nella Spagna, analogamente a quanto fecero nello stesso tempo gli altri Governi aderenti al comitato. Non esiste quindi nella Svezia alcuna disposizione di legge che vieti ai sudditi svedesi di partecipare volontariamente a operazioni militari all'estero.

Ottocento rurali italiani lasciano la Germania

BERLINO, 5

Questa mattina è partito per far ritorno in Patria un primo scaglione di 800 rurali di Bologna, Ravenna, Modena, Ferrara e Belluno, che fino ad ora avevano lavorato nelle tenute del Brandemburgo. Erano presenti alla stazione il primo segretario della R. Ambasciata dott. Zamboni, il console generale, il Segretario del Fascio ed un gruppo di connazionali residenti a Berlino.

Da parte tedesca, il capo dei rurali del Brandemburgo, alcuni funzionari dell'ufficio agricolo del Brandemburgo ed un folto gruppo di cittadini.

Missione commerciale greca in Italia

ROMA, 5.

Il *Giornale d'Italia* scrive: *«Sebbene ne manchi ancora l'annunzio ufficiale, si ritiene sicuro che una missione commerciale greca sarà a Roma verso il 10 corrente. I rapporti commerciali italo-greci sono regolati da un accordo che scade il 31 dicembre di ogni anno, ma che si intende tacitamente rinnovato per un eguale periodo di tempo, se due mesi prima della scadenza non ne sia stata data denunzia da parte di uno dei due Paesi contraenti. E poichè denunzia non vi è stata, l'accordo vigente è da considerarsi automaticamente rinnovato per il 1940.*

Tuttavia l'Italia, in considerazione delle modificazioni verificatesi nei mercati internazionali in conseguenza del conflitto europeo, ha ritenuto proporre alla Grecia un incontro di rappresentanti e di esperti dei due Paesi, per rivedere i contingenti delle rispettive importazioni ed esportazioni ed aumentarne o diminuirne i quantitativi a seconda che possa essere suggerito dalle sopravvenute esigenze.

La Grecia ha subito aderito alla proposta italiana, e ciò spiega la riunione che avverrà prossimamente a Roma a palazzo Chigi.

E' da rilevare he queste speciali consultazioni fra i rappresentanti dei due Paesi avvengono, come nel caso in parola, per suggerimento degli interessati e non in modo periodico come con altri Paesi coi quali vige il sistema delle frequenti riunioni delle commissioni miste.

Il generale Geloso giunto a Tirana

TIRANA, 5

E' qui giunto proveniente da Durazzo, il generale di Corpo d'Armata Carlo Geloso, nuovo comandante superiore delle truppe in Albania.

La posizione dell'Italia nel Mediterraneo

CAIRO, 5.

Esaminando la situazione nel Mediterraneo, la rivista *Alhilal* scrive che gli inglesi, malgrado tengano in loro dominio Malta, Gibilterra, Cipro e la Palestina, rimangano degli intrusi nel Mediterraneo, *«L'Italia invece, Potenza prettamente mediterranea, vi occupa una posizione solidissima. Inoltre la sua unione con l'Albania, ha fatto dello Adriatico un lago italiano ed ha rafforzato la sua posizione nei balcani».* La rivista prosegue rilevando come la saggia politica italiana non solo non contrasta con gli interessi degli altri Stati mediterranei, ma assicura la pace in questo mare, culla della civiltà umana.

Incidente aviatorio

ROMA, 5

Il giorno 30 novembre un apparecchio da caccia pilotato dal capitano Boldetti Adriano, dopo un normale volo di esercitazione di caccia, mentre per probabile avaria al motore si disponeva all'atterraggio, urtava contro alcuni alberi ai limiti del campo e precipitava al suolo. Il pilota è deceduto.

I PIROSCAFI «Orotawa», «Frigga» e «Berlin» con a bordo, complessivamente 840 rimpatrianti sono partiti da Leipaja diretti a Stettino.

Nuove norme per l'importazione e l'esportazione dei biglietti di banca

ROMA, 5.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto ministeriale recante nuove norme per l'esportazione e l'importazione dei biglietti di banca italiani e di altri titoli stilati in lire:

Art. 1. - Coloro che, dall'Italia, dai suoi possedimenti e dai territori dell'Africa italiana, si recano all'estero e coloro che, dall'estero, rientrano in Italia, nei suoi possedimenti e nei territori dell'Africa italiana, possono portare seco i biglietti italiani di Stato da lire dieci per un importo non superiore a Lit. 200, nonchè monete metalliche italiane per un importo non superiore a Lit. 50. Al fabbisogno di mezzi di pagamento per spese di viaggio e di soggiorno all'estero delle persone residenti in Italia, nei suoi possedimenti e nei territori dell'Africa italiana, sarà provveduto nei limiti e con le modalità fissate dagli accordi turistici in vigore e dalle altre disposizioni in materia.

Art. 2. - I viaggiatori stranieri o italiani residenti all'estero, anche se forniti di «lettere di credito turistico» o di «assegni turistici», potranno liberamente introdurre in Italia, nei suoi possedimenti o nei territori dell'Africa italiana, e riesportare i biglietti italiani di Stato e monete metalliche italiane fino agli importi massimi precisati dal comma 1o del precedente articolo nonchè le «lettere di credito turistiche» o «gli assegni turistici» non utilizzati nel loro soggiorno in Italia, nei suoi possedimenti e nei territori dell'Afrca italiana, per riscuoterne il saldo residuale presso gli istituti esteri emittenti di detti titoli alle condizioni stabilite.

Art. 3. - La disposizione del 1o comma dell'art. 1 si applica anche a coloro che viaggiano tra l'Italia, i suoi possedimenti ed i territori dell'Africa italiana

Art. 4. - Fermo il divieto di esportazione all'estero di somme in lire a mezzo di titoli bancari e cambiari, sono consentite, senza limitazione di importo, tra l'Italia, i suoi possedimenti ed i territori dell'Africa italiana, l'esportazione o la introduzione: a mezzo posta, dei vaglia bancari, degli assegni circolari degli assegni di banca su banca od altri, dei bollettini di versamento e degli assegni del servizio dei conti correnti postali, espressi in lire italiane o in franchi albanesi, semprechè rechino l'annotazione: «il presente vaglia (assegno eccetera) può circolare soltanto in Italia, possedimenti italiani e territori dell'Africa italiana ed in Albania» od altra equivalente, nonchè delle cambiali, degli effetti e degli altri titoli di credito espressi in lire italiane o in franchi albanesi. Con qualunque mezzo: dei vaglia bancari, degli assegni circolari e altri di banca su banca, espressi in lire italiane o in franchi albanesi semprechè rechino l'annotazione suindicata e siano muniti della clausola «non trasferibile»

Art. 5. - Le disposizioni del precedente articolo valgono anche per la esportazione verso l'Albania e la introduzione dall'Albania dei titoli espressi in lire italiane o in franchi albanesi ivi elencati.

Art. 6. - Per i vaglia postali ordinari interni diretti a militari in Albania, e pagabili dagli uffici di posta militare, resta fissato il limite massimo di Lit. 50.

Art. 7. - I biglietti italiani di banca da lire 50 e da lire 100 che si trovano all'estero, potranno essere accreditati a favore degli aventi diritto, previa autorizzazione, caso per caso, del Ministero per gli scambi e per le valute, in conti infruttiferi intrasferibili, utilizzabili secondo le norme in vigore, purchè pervengano per posta ad una filiale della Banca d'Italia stabilita in Italia, nei suoi possedimenti e nei territori dell'Africa italiana, entro venti giorni dalla data dell'entrata in vigore del presente decreto se spediti da Paesi europei o del bacino mediterraneo, oppure entro 40 giorni se spediti da altri Paesi.

Art. 8. - Senza pregiudizio delle pene previste da altre disposizioni, ai trasgressori alle norme del presente decreto, si applicano le sanzioni comminate dal R.D.L. 5 dicembre 1938 n. 1928, convertito nella legge 2 giugno 1939-XVII n. 733, fermo in ogni caso quanto è disposto dalla legge 28 luglio 1939-XVII n. 1097

Art. 9. - Nulla è innovato nelle disposizioni vigenti in materia in quanto non siano in contrasto col presente decreto.

Il presente decreto entra in vigore da oggi.

La decima Mostra dell'artigianato a Firenze

ROMA, 5

Si sono riuniti in Roma gli ispettori interprovinciali della Federazione nazionale fascista degli artigiani e i delegati dell'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie. Nel corso della riunione che era presieduta dal consigliere nazionale Buronzo è stato esaminato il programma di partecipazione delle categorie artigiane alla prossima Mostra mercato nazionale dell'artigianato di Firenze che, nella sua edizione decennale offrirà un quadro vivo dell'efficienza raggiunta dalle categorie dell'artigianato sia nel campo artistico che in quello economico. Il presidente della Federazione ha impartito precise direttive in merito all'orientamento da dare alla produzione artigiana la quale deve concorrere nel suo campo alla formazione di uno stile nuovo, aderente al tempo rivoluzionario nel quale viviamo. Il presidente della Federazione, dopo aver rilevato l'impegno e l'operosità delle categorie artigiane che danno ovunque prova assidua ed eloquente della loro entusiastica ed intelligente comprensione delle necessità nazionali nel campo dell'autarchia e delle esportazioni, ha concluso incitando i presenti ad accelerare il ritmo del lavoro per il maggior potenziamento di questa fondamentale branca della economia nazionale. La riunione si è iniziata e chiusa con il saluto al Duce.

Vecchia di 134 anni scoperta in Russia

MOSCA, 5.

Nel controllare le liste elettorali del distretto di Prokopjewski, nella Russia orientale, si è scoperta fra gli elettori una certa Aksinja Filippovna Podruschkina, nata nel 1805. Un suo pronipote quarantaduenne, lavora come minatore nelle miniere di carbone di Prokopjewski.

Sangue concentrato per trasfusioni

NEW YORK, 5

L'esercito del Canadà sarà dotato di bottiglie di sangue concentrato da usarsi per le trasfusioni ai feriti gravi

Inventa un delitto per sfuggire alla fame

RIGA, 5

Certa Lilija Murniec, presentatasi al giudice istruttore del Tribunale di Riga, affermava di avere ucciso, circa 7 anni fa, il proprio padre con un colpo di rivoltella e di essere stata incitata al delitto da una sorella. Durante gli interrogatori la donna cadeva in contraddizioni e finiva poi con l'ammettere di avere inventato di sana pianta il delitto e che suo padre era morto di morte naturale. Trovandosi in condizioni di estrema povertà e non sapendo come provvedere al proprio sostentamento, la donna aveva escogitato la menzogna onde farsi rinchiudere in prigione.

Le tessere turistiche per la Libia

TRIPOLI, 5.

Anche quest'anno le riduzioni ferroviario-marittime aeree per chi si reca in Libia a scopi turistici, sono concesse in combinazione con la tessera turistica la quale fra l'altro esime il possessore dal procurarsi il passaporto o lo speciale lasciapassare per le colonie.

Le tessere turistiche sono già in vendita in tutta Italia presso gli uffici della C.I.T. e suoi corrispondenti. Le riduzioni marittime del 30 per cento circa sono già in atto, mentre quelle ferroviarie del 50 per cento fino al porto di imbarco e quelle aeree del 30 per cento avranno inizio soltanto il 15 gennaio.

Molte iniziative per viaggi di isolati e in gruppo sono in corso di organizzazione. La Cit. anche questo anno, effettua gite a Tripoli e dintorni con partenze da Napoli e Siracusa e ritorno via Palermo. La prima partenza avverrà il 17 dicembre.

Viva reazione americana agli indugi di Roosevelt

WASHINGTON, 5.

Malgrado il parere contrario della Casa Bianca continuano a manifestarsi nel Paese le richieste di rottura delle relazioni diplomatiche fra gli Stati Uniti e la Russia. Il senatore Vanderberg, unendo le sue proteste a quelle dell'ex Presidente Hoover, ha chiesto il ritiro dell'ambasciatore americano a Mosca, non solo per riflesso alla indignazione dell'opinione pubblica degli Stati Uniti, ma anche perchè la Russia ha violato i patti firmati tra il presidente Roosevelt e Litvinof al momento del riconoscimento dell'URSS da parte degli Stati Uniti nel 1933.

«E' ormai provato — afferma il senatore Vanderberg — *che i comunisti americani minacciano le istituzioni degli Stati Uniti secondo precisi ordini provenienti da Mosca. Nella nota finale che ha fatto seguito al riconoscimento dell'Urss il Presidente Roosevelt ha giustificato tale riconoscimento precisando che la collaborazione coi sovieti poteva essere un contributo al mantenimento della pace. Oggi sappiamo* — conclude il senatore Vanderberg — *quale pace la Russia vuole imporre alla Finlandia».*

I giornali americani avevano annunciato che tutte le repubbliche dell'America latina avrebbero voluto unirsi agli Stati Uniti per una protesta contro la Russia. Il segreno con simpatia tale proposta. Si conferma, però che il presidente Roosevelt ritiene che la pace mondiale e gli interessi degli Stati Uniti non giustifichino pel momento una rottura dei rapporti diplomatici con l'URSS. tario di Stato Hull ha dichiarato che finora due soli Governi hanno suggerita l'idea di una protesta collettiva. Gli Stati Uniti esamineran-

La resistenza opposta dall'esercito finlandese alla pressione delle truppe sovietiche, viene posta in risalto da questa stampa. Secondo certi informatori l'alto comando sovietico esiterebbe a continuare la offensiva a causa delle reazioni ostili suscitate in tutto il mondo dall'azione dell'URSS. Il corrispondente del *New York Times* da Mosca, riferisce che gli ambienti ufficiali sovietici hanno provato una certa delusione nel constatare che il popolo finlandese è rimasto fedele al governo di Helsinki, malgrado gli appoggi del pseudo Governo rosso di Terijoki capeggiato dal Kusinenn funzionario del Comintern. Alcune corrispondenze dall'Europa rispecchiano le preoccupazioni sempre crescenti che la Russia provoca nelle Nazioni scandinave.

Le manifestazioni artistico-culturali dell'Opera nazionale dopolavoro

ROMA, 5.

Il commissario straordinario dell'O.N.D. ha approvato il seguente calendario delle manifestazioni a carattere nazionale artistico - culturale che saranno effettuate nell'anno XVIII:

Novembre - Brescia: Concorso nazionale della novella per dopolavoristi

Dicembre - Brescia: concorso nazionale per l'illustrazione della copertina del libro che raccoglierà le novelle del concorso nazionale.

Gennaio - Bolzano: concorso nazionale chitarristi; Trieste: concorso nazionale fra dilettanti della caricatura; Verona: concorso nazionale per una composizione corale a 4 voci pari e una a 4 voci dispari.

Febbraio - Palermo: concorso nazionale fra quartetti a plettro.

Marzo - Macerata: concorso nazionale fisarmonica, concorso nazionale fra musicisti e composizioni musicali per fisarmiche; Venezia: concorso nazionale cartelli pubblicitari; Firenze: quarto concorso nazionale di canto.

Aprile - La Spezia: concorso nazionale fra violinisti e violoncellisti; Roma: conveno filodrammatico indetto dalla direzione generale dell'O.N.D. e dal Ministero della Cultura popolare; Cagliari: congresso nazionale arti popolari.

Maggio - Bologna: concorso nazionale d'arpa, concorso nazionale duo violino e pianoforte, concorso nazionale duo pianofore: Cosenza: convegno interzonale filodrammatico

Giugno - Venezia: concorso nazionale per due composizioni musicali; mostra nazionale floreale.

Luglio - Venezia: raduno nazionale fisarmonicisti, concorso nazionale galleggianti illuminati per la categoria Dopolavoro e ditte industriali.

Agosto - Perugia: raduno popolaresco nazionale a Montelupo di Spoleto; Napoli: concorso nazionale giovani interpreti della canzone italiana, comici, piccole formazioni vocali.

Settembre - Napoli: convegno interzonale filodrammatico «Trofeo Segretario del P.N.F.»; Ravenna: VII Mostra nazionale fotografica per dopolavoristi di tutta Italia; XI festa nazionale dell'uva.

L'incidente aereo sulla linea Venezia-Berlino

ROMA, 5

Lunedì 4 dicembre l'apparecchio civile in servizio regolare sulla linea Venezia - Berlino partito alle ore 13 da Monaco per Berlino con tredici passeggeri e quattro persone di equipaggio, causa forti formazioni di ghiaccio e bufera di vento che rendevano impossibile la navigazione del velivolo, era costretto a tentare un atterraggio di fortuna in terreno accidentato nei pressi di Eizenstein (Selva Boema). L'equipaggio composto del pilota comandante Schiona Leonida, dal secondo pilota Boscolo Ugo, dal marconista Secchinelli Umberto e dal secondo pilota aggiunto Bruzzoni Luigi è rimasto ferito insieme a sette passeggeri. La signora Zeiller ed i signori Schultze, Garels e Zorer sono invece periti nell'incidente. Due passeggeri sono rimasti incolumi.

Solenni onoranze funebri al senatore Ginori Conti

FIRENZE, 5

Imponenti onoranze funebri sono state rese oggi alla salma del ministro di Stato senatore principe Piero Ginori Conti, con la partecipazione commossa delle autorità e delle gerarchie del Fascismo e della cittadinanza. Attraversate le vie del centro, gremite di popolo, ove rendevano gli onori reparti di truppa in armi, il feretro è stato portato alla cattedrale di Santa Maria del Fiore per l'assoluzione. Quindi la salma è stata nuovamente deposta sul carro e, dopo che il federale ha compiuto il rito dell'appello fascista, è stata trasportata al cimitero di Soffiano per essere tumulata nella cappella gentilizia.

IL GIORNO

Mercoledì 6 dicembre (340-25)
S. Nicola vescovo

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Ferazzutti Germano di Vittorio, Alzanavi Giovanni di Luigi, Mazzocchia Carlo di Luigi, Buttazzoni Elsa di Adelchi, Potocco Giovanna di Giovanna Battista. Illegittimi: 4.

Pubblicazioni: Foschiani Otello meccanico con Tion Noemi casalinga.

Matrimoni: De Gregori Francesco tenente R. E. con Ciocchiatti Clelia civile, De Degan Eligio carpentiere con Garettini Erminia casalinga, Fanutti Galliano calzolaio con Piccoli Iole Cesarina sarta.

Morti: Concoreggi Giovanni fu Innocente anni 66 commerciante, Bellina Noè di Massimo anni 20 studente, Busto Felicita di Saverio anni 7 scolara, Toneguzzo Giacomo di Giacomo anni 32 agricoltore, Romanello Rutter Anna di Angelo anni 32 casalinga.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, alle ore 19 del giorno 5 comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 8.6, alle ore 19; minima 8.2 alle ore 22.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Perturbato con cielo coperto e pioggie sulle regioni settentrionali e centrali progressivamente estendentesi alla meridionale con venti alquanto forti libecciali sul Tirreno.

IN CUCINA

Sformato di castagne. - Le castagne bollite e sbucciate si schiacciano e si rimettono al fuoco con un po' di latte. A freddo si aggiungono zucchero, vaniglia e 4 chiare d'uovo sbattute in neve: il tutto ben rimescolato. Si spalma uno stampo di zucchero caramellato, vi si versa il composto e si cuoce a forno moderato una ora. Coi 4 rossi avanzati si fa una crema con cui si ricopre lo sformato allorchè si è levato dallo stampo.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: minestra in brodo, pasta al sugo, coniglio alla cacciatora, salsiccia, contorni.

Sera: pasta al sugo, riso e patate, manzo ai ferri, contorni.

Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno — Ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera (primo e secondo corso) — 9.45-11: Trasmissione per le scuole — 11.30: Orchestrina Lotti — 12.20: Radio sociale — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Venezia - Verona - Napoli II - Tripoli Milano III - Torino III

Ore 21: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto sinfonico, musiche di Licinio Refice, maestro del coro: Costantino Costantini. Indi: musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I. Trieste - Palermo - Catania - Padova Firenze II - S. Remo - Roma II

Ore 21 (escl. PA-CT): «Tempre antiche» (vecchi telai), tre atti di Giacinto Gallina (prima trasmissione), regia di Alberto Casella — 22.30 circa (escl. PA-CT): Concerto del Quintetto dell'Accademia Chigiana — 23.15-24: Musica da ballo.

Programma delle stazioni di Palermo e Catania - Ore 21: «I mariti» cinque atti di Achille Torelli, regia di Federico De Maria — 22.30-23.10: Musica varia.

Firenze I - Napoli I - Ancona Roma III - Bari II - Milano II Torino II - Genova II

Ore 21: Banda degli Agenti di P.S. diretta dal m. Andrea Marchesini — 21.30: Canzoni e ritmi, orchestrina diretta dal m. Sergio Vaccari — 22: Quartetto bolognese dell'Allegria. Indi: musica da ballo.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

Cambi	5	4
Parigi	43.80	43.85
Londra	77.20	77.25
New York	19.80	19.80
Belgio	327.25	327.25
Olanda	1051.25	1051.25
Svizzera	444.25	444.25
TITOLI DI STATO		
Rendita 5%	94.30	94.20
Rendita 3.50%	75.20	75.20
Redim. 5% Immob.	95.40	95.30
Redim. 3.50% 1934	72.05	71.85
Buoni Tesoro 1940	99.35	99.40
» » 1941	100.10	100.10
» » 1943	91.90	92.—
» » 1944	97.50	97.30
OBBLIGAZIONI		
Venezie 3.50%	91.35	91.35
I.R.I. STET 4%	639.—	645.—
I.R.I. 4.50%	455.50	454.50
E.L.P.E.R. 4.50%	463.—	463.—
Pubbl. util. 6%	493.50	493.50
Pubbl. util. s. tel. 6%	496.—	496.—
Credito Nav. 6.50%	499.—	500.—
Edison em. 931 6%	504.—	503.50
Emiliana 6%	500.—	499.—
Merid. di elettr. 6%	497.50	497.—
Soc. eser. telef. 6%	489.50	489.50
AZIONI		
La Centrale	1138.—	1130.—
Mediterranee	566.—	560.—
Meridionali	991.—	982.—
Coton. Cantoni	4000.—	4000.—
Coton. Olcese	752.—	728.—
Tessuti stampati	1140.—	1122.—
Linif. Canap Naz.	722.—	720.—
Manif. Rossari e Varzi	811.—	805.—
Manif. Rotondi	590.—	597.—
Manif. Tosi	95.50	95.50
Manif. Cot. Merid.	330.—	332.—
Unione Manif	408.—	410.—
Lanif. Gavardo	702.—	699.—
Lanif. Rossi	3195.—	3190.—
Lanif. Targetti	112.50	112.50
Cascami seta	456.—	445.—
Chatillon	106.25	104.75
Snia Viscosa	499.—	496.—
Ansaldo	67.75	66.25
Ilva	275.—	275.50
Monte Amiata	636.—	639.50
Montecatini	218.25	219.50
Dalmine	190.—	197.—
Breda	492.—	490.—
Bianchi	136.—	130.—
Isotta Fraschini	32.75	32.—
Fiat	563.—	560.—
O.M.I. già Reggiane	136.—	136.50
Adriatica di Elettr.	206.—	206.50
C I E L I.	378.—	381.—
Dinamo	390.—	396.—
Edison	346.50	345.50
Edison Postergate	280.—	280.—
Elettrica Bresciana	365.—	369.—
Valdarno	220.50	221.—
Emiliana	658.—	658.—
Cisalpina priv.	160.—	158.—
Cisalpina ord.	159.—	158.50
Seso	101.25	101.25
Sip	67.50	67.75
Tirso	177.—	180.—
Vizzola	535.—	535.—
Merid. Elettr.	340.—	345.—
Orobia	141.—	142.—
Ovesticino	230.—	231.—
Romane Elettricità	548.—	548.—
Terni	299.50	300.—
Unes	14.80	14.80
Tecnomasio It. B.B.	134.50	135.—
Distillerie Italiane	237.50	240.—
Eridania	678.50	677.—
Raffin. Ligure Lomb.	870.—	870.—
A.N.I.C.	188.75	118.25
Fondi Rustici	112.50	114.25
Beni Stabili Roma	233.—	230.—
Cartiere Burgo	380.—	379.—
Comp. It. Gr. Alb.	60.25	60.—
Cementi Bergamo	315.50	317.—
Pirelli Italiana	1781.—	1783.—
Pirelli e C.	665.—	674.—

Il mercato, con interesse molto limitato e scambi molto esigui, ha esordito a quotazioni con tendenza pesante. Il persistere dell'iniziale apatia dà alla riunione quella caratteristica delle giornate di attesa mentre i prezzi, sempre in tono pesante, presentano lievi spunti di discesa e di ascesa. Nella seconda parte della riunione l'intera quota guidata dal migliore comportamento di alcuni tessili specie Olcese e Cascami muta gradatamente la tendenza che in breve tempo si fa molto sostenuta e le perdite vengono ricuperate. A un risveglio degli affari fa riscontro una prevalenza di domande che insistenti fino alla chiusura fanno segnare i prezzi massimi della giornata e, tranne qualche eccezione, generalmente migliori dell'ultimo listino ufficiale. Dopoborsa in buon denaro con qualche ulteriore miglioria.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»